

Liceo Classico Statale "*Muratori*"
Modena

Documento del 15 maggio

Classe 3 sez. B

Anno scolastico 2013/2014

PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE III B
nell' A. S.. 2013/ 2014
(a cura del Consiglio di classe)

Indirizzo di studi/specificità di progetti sperimentali

La classe ha compiuto il proprio percorso formativo nell'ambito del corso con sperimentazione quinquennale di storia dell'arte

Evoluzione della classe nel triennio (progressione, impegno, partecipazione, metodo di lavoro)

La classe è composta da 15 alunni tutti provenienti dalla classe 2B. Si segnala la presenza di un alunno diversamente abile, nei confronti del quale i compagni hanno dimostrato di avere buone capacità di accoglienza e di essere sinceramente partecipi del suo inserimento e della sua integrazione. L'alunno disabile M.Q. che, sulla base del PEI, ha seguito una **programmazione differenziata, sosterrà delle prove completamente differenziate (per quanto riguarda tempi, contenuti e tipologia) finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite, cioè alla sola acquisizione del credito formativo.**

Si allega una relazione di presentazione dell'alunno volta ad esplicitare contenuti, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, la tipologia delle prove differenziate e le risorse (anche umane) da impiegare nel corso delle prove stesse.

Nel corso del triennio e' avvenuta una certa selezione con due alunni respinti e due alunni trasferiti. La classe si e' progressivamente accostata con interesse alle proposte di lavoro dei docenti mostrando una soddisfacente motivazione all'apprendimento e alla cooperazione nel lavoro in classe. Il rapporto con gli studenti è stato impostato su criteri di apertura, cordialità e disponibilità anche per favorire il superamento di qualche problema di attenzione o di partecipazione troppo silenziosa da parte di alcuni e di assimilazione dei contenuti piuttosto ripetitiva e scolastica da parte di altri. La maggioranza della classe ha progressivamente modificato le abitudini di lavoro secondo criteri adeguati ad uno studio della materie più critico e meditato e all'uso dei diversi linguaggi specifici più puntuale e preciso.

Attualmente il gruppo classe si contraddistingue sul piano culturale per una formazione abbastanza solida, ma talora disomogenea.

L'eterogeneità si e' evidenziata a più livelli, dal metodo di studio alla costanza nell'applicazione, dal possesso degli strumenti di base all'acquisizione critica dei contenuti. Tre sono i piani differenziati di apprendimento e di profitto in cui si può dividere la classe : il primo - composto da alunni caratterizzati fin dall'inizio da apprezzabile curiosità intellettuale, collaborazione fattiva e autonomia nello studio ha concluso il proprio percorso con buoni risultati ;il secondo , più numeroso e' riuscito a raggiungere discreti livelli di preparazione grazie all' impegno via via più produttivo; un terzo composto da alunni più fragili per il metodo e la continuità dell'impegno, ma che nell'ultimo anno e' comunque riuscito almeno a ridurre pregresse lacune disciplinari grazie anche alle azioni di sostegno e incoraggiamento dei docenti. Restano, in alcuni, elementi di fragilità in determinate materie per quanto riguarda la competenza linguistica e la consapevolezza nella traduzione

La classe ha partecipato con curiosità e attenzione ad alcune tra le iniziative proposte, comprese quelle non curriculari ,cogliendo l'occasione di arricchire la propria formazione e si e' impegnata per concluderle con successo

Obiettivi comportamentali raggiunti

La classe si è sempre mantenuta corretta nei confronti del ruolo dei docenti. Tutti gli studenti, hanno saputo dimostrare un atteggiamento rispettoso delle regole della vita scolastica e quasi sempre puntuale nell'onorare impegni e scadenze. Sempre maggiore è apparsa, in alcuni casi, la capacità di avvalersi adeguatamente del lavoro collettivo, anche se non coinvolti direttamente e individualmente, e di attuare una collaborazione propositiva.

Per quanto riguarda l'attenzione, il coinvolgimento personale e la partecipazione attiva al dialogo didattico, l'atteggiamento è ovviamente differenziato, anche in base ai diversi interessi in rapporto alle diverse discipline. Buona parte della classe ha comunque dimostrato un atteggiamento costruttivo e disponibile al confronto, alcuni anche nel sostenere i compagni in difficoltà. Nel complesso tutti hanno esercitato in modo consapevole i propri diritti e doveri di studente.

Obiettivi trasversali cognitivi (competenze e abilità acquisite)

Si considerano conseguiti i seguenti obiettivi, seppure con livelli differenziati:

- Acquisizione nelle singole discipline di conoscenze e competenze organiche
- Saper scegliere le informazioni, distinguendo fra quelle centrali e quelle accessorie, con una percezione non solo nozionistica delle informazioni stesse.
- Sviluppare la competenza linguistica, orale e scritta, curando l'uso dei linguaggi specifici e della traduzione.
- Saper confrontare interpretazioni e giudizi diversi di uno stesso fenomeno.
- Tenere vive informazioni e conoscenze- soprattutto quelle centrali- in un cosciente processo di assimilazione a lungo termine.
- Affinare strumenti e metodo di analisi, secondo i criteri propri delle diverse discipline.
- Potenziare le abilità di sintesi e di collegamento interdisciplinare.
- Saper leggere immagini in modo consapevole della complessità del loro messaggio.
- Avvalersi in modo autonomo degli strumenti adeguati per eventuali approfondimenti.

Gli obiettivi comuni previsti nella programmazione didattica del Consiglio di Classe si ritengono così raggiunti:

- Pressoché tutti gli studenti sono in grado di riprodurre le operazioni svolte dall'insegnante e possiedono capacità operative. Nella maggior parte dei casi sono sostenuti da un adeguato livello di autonomia sia nelle abilità di sintesi sia in quelle di analisi.
- L'esposizione orale con padronanza dei lessici specifici è di livello mediamente discreto; alcuni si distinguono per la qualità della elaborazione.
- Negli scritti il livello di chiarezza e di competenza linguistica è assai diversificato, sia per ciò che riguarda gli elaborati di italiano sia per quanto riguarda la traduzione di latino e greco, infatti solo alcuni hanno raggiunto buoni livelli di correttezza formale, ricchezza lessicale e fluidità espressiva.
- Alcuni sono in grado di condurre con consapevolezza e rigore collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
- Diversi studenti si segnalano per la buona capacità critica sostenuta dal desiderio di approfondimento personale.

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità

Si fa riferimento e si approva quanto stabilito nel P.O.F

VOTO INDICATORI

- | | |
|-----|---|
| 1 | Rifiuto della verifica. Nessuna delle consegne viene rispettata ("scena muta" nell'interrogazione, foglio bianco alla verifica scritta) |
| 2-3 | Errori gravissimi; nessuna competenza |
| 4 | Conoscenza limitata e comunque inficiata da numerosi e gravi errori. Esposizione confusa ed incoerente. |
| 5 | Conoscenza incompleta. Esposizione non chiara e poco coerente. |
| 6 | Conoscenza limitata ai nuclei fondamentali della disciplina. Esposizione accettabile anche se non personalmente rielaborata. |
| 7 | Conoscenza abbastanza puntuale. Esposizione corretta. Elaborazione sufficientemente |

- critica sorretta da capacità di collegamento rilevabili.
- 8 Conoscenze puntuali e precise. Esposizione chiara, fluida e ben articolata.
Elaborazione efficace, a tratti personale.
- 9-10 Conoscenza completa, rielaborata criticamente con spunti di originalità. Esposizione rigorosa, sicura ed appropriata nel lessico, molto efficace nell'argomentazione per pertinenza ed articolazione retorica.

Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare

Il Romanticismo
Il Positivismo
Il Decadentismo
Il Futurismo

In preparazione della III prova d'esame nel secondo quadrimestre in data 17 febbraio e 8 maggio sono state effettuate due prove multidisciplinari, secondo la tipologia A, che hanno interessato le seguenti materie :

Matematica, Storia, Storia dell'arte, Inglese.

Storia dell'Arte, Filosofia, Matematica, Inglese .

I testi delle prove vengono riportati nelle relazioni dei percorsi formativi delle discipline interessate. Le prove sono state svolte, in entrambi i casi , nel tempo di tre ore scolastiche. La tipologia A (trattazione sintetica di argomenti) è stata giudicata, anche in base ad esperienze precedenti, quella più rispondente ai contenuti ed alla didattica attuata .

Ulteriori elementi significativi per la commissione d'esame

Nell'ultimo anno la classe ha partecipato con interesse alle seguenti iniziative:

Educazione alla salute : prevenzione oncologica femminile e maschile

Progetto "Approccio sperimentale alla scienza fisica"

Artista in classe

Progetto "Guerra e pace" quattro lezioni pomeridiane presso la Fondazione S.Carlo

"Zeno teatro"-Gruppo Anfitrione

Lezione "Versi d'amore e prose di romanzi" per i 150 della nascita di G. D'Annunzio

Buona parte della classe ha visitato autonomamente il Vittoriale a Gardone

Lezione pomeridiana del prof. U. Broccoli "Antiche passioni"

Lezione pomeridiana della prof.ssa M. Longobardi "La sposa cadavere. Continuità e discontinuità nelle figure del soprannaturale dall'antichità ad oggi"

Lezione di approfondimento della prof.ssa Monica Longobardi sul tema "Amore e Psiche"

Concorso "Soggettivamente" indetto dal nostro Liceo

Uscita didattica a Venezia al Museo Guggenheim ,S.Maria de' frari,Scuola di S.Rocco ecc.

Viaggio d'istruzione a Napoli e Campania con approfondimenti archeologici

Nel corso del triennio si sono svolte le seguenti attività culturali a cui la classe ha aderito:

Esami delle certificazioni internazionali nella lingua di indirizzo (inglese).

Progetto "Scienze" : lezioni e workshop presso FSC

Progetto "Scuola Archeologia"

Presenza in classe del madre linguista inglese

Teatro di classe

Spettacoli in cartellone al teatro Storchi e Cittadella

Progetto Olimpiadi della matematica

Progetto studenti Tutor

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Bianca Cavazzuti _____

Luigi Cattani _____

Patrizia Farneti _____

Donata Ghermandi _____

Lorenza Bonacini _____

Silvia Macchioro _____

Marina Visentin _____

Cristina Codeluppi _____

Renzi Roberta _____

Agostino Tavani _____

Modena,15-05-2014

Percorso formativo disciplinare della classe
ITALIANO
Prof. Donata Ghermandi

Obiettivi specifici- L'insegnamento della disciplina si propone di far conoscere le correnti e gli autori della letteratura dell'Ottocento e del Novecento, di rendere autonomo l'alunno nell'approccio critico al testo letterario, di consolidare le competenze di lettura/scrittura con particolare riferimento alla interpretazione ed alla argomentazione.

Conoscenze- Il limitato numero di alunni ha consentito un lavoro di controllo regolare e costante, che le caratteristiche della classe hanno reso necessario. Il livello di conoscenza dei contenuti disciplinari è mediamente più che sufficiente-discreto, ma molto differenziato: ci sono alunni affidabili e diligenti, alunni sufficientemente studiosi, alunni non costanti nella applicazione. Due, fra i più dotati, hanno dedicato soltanto nell'ultimo anno alla disciplina un impegno in linea con le loro capacità. La lettura integrale individuale di testi (i romanzi di D'Annunzio-Pirandello-Svevo assegnati per l'estate 2013), nonostante ripetute sollecitazioni, non è stata svolta da tutti.

Competenze- . A fine percorso, tutti gli alunni sono in grado di esporre contenuti e analizzare testi: anche in questo caso, però, con esiti molto differenziati per chiarezza, ordine ed efficacia. I migliori sanno interpretare ed approfondire, discutere su autori e problemi.

Nella elaborazione scritta i risultati sono diversificati dalle vocazioni individuali e dalla diversa formazione di base, che il curriculum liceale può completare ma non ricostruire. Le competenze linguistiche sono in questa classe (con poche ma rispettabili eccezioni), mediamente inferiori a quello che ci si può aspettare da una terza liceo classico. Per alcuni lo scritto di Italiano ha rappresentato, nel triennio, una difficoltà mai pienamente superata.

Capacità- Alcuni alunni hanno gusto per la lettura ed una sicura autonomia critica. Altri hanno modeste (se non scarse) attitudini per la scrittura ma sono interessati alla disciplina, sanno riflettere bene su testi, poetiche e correnti. Altri ancora hanno cercato di sostenere con un lavoro diligente capacità strettamente sufficienti.

Contenuti

Il Romanticismo- Sensibilità, temi e motivi della nuova poesia europea (modulo 14, 1-2 con lettura esemplificativa di alcuni testi o passi di testi). Il Romanticismo "storico" tedesco. F. von Schlegel, La poesia sentimentale.

Il Romanticismo italiano- La polemica Classicisti-Romantici: Madame de Stael, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni; P.Giordani, La risposta di un italiano; G.Berchet, Ottentoti e parigini, Luoghi e personaggi del movimento, linee di pensiero e generi letterari (il teatro, il romanzo storico, i fogli periodici, la poesia storico-patriottica e dialettale; la *Storia della letteratura* di F. De Sanctis). Il "Conciliatore".

A.MANZONI, biografia ed opere.

Inni sacri, caratteri dell'opera.

Il conte di Carmagnola: contenuti della prefazione (la riflessione sulla tragedia e la riforma del modello aristotelico)

Adelchi: cori dell'atto terzo(lettura) e dell'atto quarto(parafrasi), Dialogo fra Adelchi e Anfrido atto III, Morte di Adelchi atto V ("oppressori" ed "oppressi": il pessimismo storico nelle tragedie)

- Il 5 maggio
- I promessi sposi: lettura integrale al ginnasio. La vicenda editoriale del romanzo: revisione dei contenuti e della lingua. Lettura in classe della Introduzione definitiva e del "sugo della storia". Approfondimenti: la riflessione sul male nella storia, il "santo vero", il Seicento

“protagonista”(Russo) e lo sguardo illuministico dell'autore, la natura simpatetica, la provvidenza “categoria della coscienza”(Raimondi).

Il problema della lingua.

La Storia della colonna infame: la riflessione sulla responsabilità individuale attraverso i contenuti della prefazione.

G.LEOPARDI, vita e opere.

Dal Discorso di un italiano sopra la poesia romantica (“...quella sterminata operazione della fantasia”)

Contenuti de la “Teoria del piacere”

Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese

Dialogo di un folletto e di uno gnomo (fotoc)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Cantico del gallo silvestre

Contenuti del Dialogo di T.Tasso e del suo genio familiare (la realtà e il sogno, la noia, la vita come “stato violento”, il piacere come “soggetto speculativo”)

Canti: L’infinito

La sera del dì di festa

Ultimo canto di Saffo

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell’Asia

La vicenda del pessimismo leopardiano, il pensiero filosofico (l’“arido vero”), la riflessione sulla poesia, le poetiche dell’indefinito e del ricordo

La ginestra (la stagione napoletana, con cenni alla Palinodia ed ai Nuovi credenti; i contenuti del carne; parafrasi dei vv.1-51, 111-137, 269-317)

I Paralipomeni della Batracomiomachia : la riflessione sul Risorgimento e sulla Storia.

- Il Positivismo francese. Caratteri del pensiero e teorie letterarie (H.Taine).

Il Naturalismo francese: E.Zola, Il romanzo sperimentale , il ciclo dei Rougon-Maquart (Nanà come esempio di determinismo ereditario).

Il Simbolismo francese. Il dandy. C.Baudelaire, Perdita d’aureola, lettura de L’albatro , Spleen,Corrispondenze,A.Rimbaud, Vocali , passi della Lettera del veggente.

La Scapigliatura. Caratteri, autori ed opere. G.Verga, Prefazione ad Eva,E.Praga, Preludio

G.VERGA, biografia ed opere.

Novelle:

La lupa

Fantasticheria

Libertà (cenni a Jeli il pastore)

Prefazione a L’amante di Gramigna

I Malavoglia: lettura integrale individuale facoltativa; lettura in classe della prefazione e del cap.XV. Analisi dei contenuti (la vicenda narrata ed il suo contesto storico,l’ ideale dell’ostrica) e delle tecniche narrative (scelte lessicali, morfologiche e stilistiche, dialettismi, proverbi, indiretto libero). Ideologia e poetica del Verismo verghiano.

Altri interpreti della novella verista: G. D’Annunzio, Dalfino

L.Pirandello, Ciaula scopre la luna

- Il Decadentismo italiano

G.D'ANNUNZIO, biografia ed opere. Lo sperimentalismo: tavola dei generi e dei modelli (sul libro di testo pag.380).

Il Piacere: lettura integrale individuale. Lettura in classe della prefazione, di passi dal cap.I e del “ritratto di Andrea Sperelli”. Approfondimenti : lo sguardo sulla società e sulla storia (dall'esteta al superuomo de Le vergini delle rocce); il citazionismo; il senso della morte.

La “tregua” dello slancio superomistico, l'immersione nella natura e la lode: le Laudi: La pioggia nel pineto (il moderno mito metamorfico e il panismo)

La prosa lirica de Il notturno: “Sento il sole dietro le imposte”

G.PASCOLI, biografia ed opere.

Myrica: X agosto

Il tuono

Il lampo

L'assiuolo

La civetta

Scalpitio

Lavandare

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

La nebbia

La mia sera

Da La poetica del fanciullino: letture dei passi antologizzati. La percezione del mondo: la vastità degli spazi sconosciuti, la minaccia del male.

I due fratelli: la solidarietà e la pace fra gli uomini contro il “mistero” .

Alcuni simboli pascoliani: il nido, il temporale, la nebbia. La modalità paratattica della scrittura descrittiva. L'interpretazione continiana del linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale (alcuni esempi su Italy-fotoc)

Caratteri della produzione pascoliana di argomento storico(Thallusa)

- Il Futurismo italiano

Caratteri ed autori. Osservazione di alcune tavole parolibere.

- Il manifesto del Futurismo

- Il manifesto tecnico della letteratura futurista

A . PALAZZESCHI, L'incendiario:

E lasciatemi divertire

- La poesia del Novecento

Le diverse poetiche di

- Saba - lettura di “Parole”, “Amai”, “La capra”, “Città vecchia” – la “poesia onesta”
- Ungaretti - ”Commiato”, “Il porto sepolto”, “Mattina”(fotoc)– la “poesia pura”

E.MONTALE, biografia ed opere

Ossi di seppia: I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Occasioni: A Liuba che parte

Non recidere forbice

La speranza di pure rivederti (foto)

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Il contesto dell'Ermetismo fiorentino: Quasimodo: "Dolore di cose che ignoro", Gatto: "Sogno del golfo", le riflessioni teoriche di Carlo Bo: "La letteratura come vita".

Bufera: L'anguilla

Piccolo testamento

Percorsi della poesia italiana nel dopoguerra: il Quasimodo neorealista.

Satura: La storia I (foto)

Diario del '71 e del '72 : Sulla spiaggia

L'arte povera

Il tuffatore (fotoc)

- Il romanzo dal primo Novecento al Neorealismo.

L.PIRANDELLO, Il fu Mattia Pascal, lettura integrale individuale. Analisi in classe delle due prefazioni, della "lanterninosofia", di "Oreste e Amleto".

Uno, nessuno, centomila, lettura dal cap.II "Rientrando in città" rigo 43-63. La "verità" soggettiva dei rapporti umani. Cenni a Così è se vi pare.

Analisi di : Non si sa come (la classe ha assistito alla rappresentazione del dramma).

La poetica dell'"umorismo" ("Vedo una vecchia signora...").

I.SVEVO, La coscienza di Zeno, lettura integrale individuale . Lettura in classe della Prefazione, del Preambolo e della conclusione (24 marzo 1916). Approfondimenti: il tempo della scrittura sveviana, il protagonista-inetto (confronto con altri personaggi novecenteschi -A.Moravia, da Gli indifferenti:" La voce e il volto dell'indifferenza"), la malattia e la psico-analisi.

I.CALVINO, *L'avventura di due sposi*, da Gli amori difficili (fotoc)

La leggerezza da Lezioni americane

Queste letture sono state ricondotte ad un percorso (che integra il programma d'esame) compiuto nel triennio partendo dal Calvino neorealista in prima liceo(Il sentiero dei nidi di ragno, con attenta analisi della prefazione come chiave di lettura per il Neorealismo italiano), per poi attraversare la trilogia (Il visconte dimezzato, Il cavaliere inesistente) in seconda liceo e ricongiungersi, in terza, alla produzione degli anni Sessanta (i racconti).

Libri di testo- PALMIERI-GUERRIERO, *Scenari*, La nuova Italia per l'Ottocento

RAIMONDI, *Leggere come io l'intendo*, Bruno Mondadori, per il Novecento

Il programma integra le letture presenti sul libro di testo con alcune altre che sono state fornite in fotocopia (testi allegati) o scaricate dalla rete Internet (le novelle Dalfino, Ciaula scopre la luna, l'operetta Dialogo di un folletto e di uno gnomo)

Metodologia didattica-La lezione ha privilegiato modalità interattive, sollecitando il confronto e la partecipazione degli alunni ed esercitando costantemente le competenze di lettura e di interpretazione. Gli alunni sono stati interlocutori disciplinati, in parte propositivi e mediamente interessati; grazie alla vivacità di alcuni ed al coinvolgimento di molti, il lavoro in classe è stato più volte occasione di riflessione e di crescita.

Tempi di lavoro- Quattro ore settimanali

Verifiche- Le verifiche orali (almeno due per quadrimestre) sono state interrogazioni tradizionali; le verifiche scritte (tre per quadrimestre) hanno proposto tutte le tipologie previste dal nuovo Esame di Stato.

Valutazione-La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, delle sue capacità, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, dei progressi compiuti e delle difficoltà superate, della partecipazione alla lezione, della correttezza e dell'onestà nelle relazioni.

In particolare sono stati seguiti i seguenti criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1 – 2 -3	Ignora i temi trattati. Non comprende la terminologia specifica e non possiede metodo di studio	Non sa riconoscere relazioni e proprietà e, anche se guidato, non riesce a risolvere quesiti elementari	Non sa effettuare analisi né sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Scarse, superficiali, lacunose: esposizione confusa	Difficoltà nel riconoscere leggi e teorie studiate	Difficoltà a formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni
5	Incomplete; imprecise; esposizione disarticolata dei concetti	Risoluzione incerta a volte errata di semplici problemi	Difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite
6	Nel complesso essenziali di tutti gli argomenti	Orientamento accettabile nelle problematiche; sa applicare le conoscenze a problemi semplici	Analisi sufficientemente autonoma di semplici questioni.
7	Complete nei concetti essenziali	Corretta interpretazione dei contenuti appresi e applicazione sicura	Analisi corretta e autonoma di tematiche
8	Complete ed esaurientemente organizzate nella loro esposizione	Sicurezza e padronanza nell'applicare i contenuti anche in contesti nuovi	Sicurezza nell'analisi di quesiti, nell'interpretazione dei dati e degli obiettivi da raggiungere; correttezza nell'individuare le strategie risolutive; valutazione e critica delle soluzioni.
9 - 10	Vasta con notevoli possibilità di agganci anche interdisciplinari	Ottima preparazione nell'affrontare problemi di vasta portata concettuale e logica.	Ottima analisi e sintesi di vaste problematiche con capacità anche di valutazioni personali

Gli alunni

.....

l'insegnante

.....

Donata Ghermandi

Percorso formativo disciplinare della classe III sez. B
LATINO E GRECO

Obiettivi formativi conseguiti

La classe ha compiuto complessivamente nel corso del triennio un apprezzabile percorso di crescita sia sul piano delle abilità di studio sia per quanto riguarda l'autonomia e il senso critico nella rielaborazione dei contenuti. Agli inizi del triennio erano diversi gli aspetti problematici: in molti casi le basi linguistiche risultavano assai fragili e, per quanto riguardava l'atteggiamento nella vita di classe, anche se appariva un atteggiamento abbastanza aperto e curioso nei confronti della materia, l'attenzione poteva spesso apparire superficiale e discontinua. Nel corso del triennio, la classe nel suo complesso ha acquisito un atteggiamento più costruttivo, dimostrando interesse soprattutto nei confronti delle tematiche storico-letterarie; il livello di sensibilità e di competenza linguistica resta peraltro molto diversificato da persona a persona ed appare mediamente modesto. Solo pochi studenti sanno tradurre con buon metodo e una certa capacità di intuizione; in altri la conoscenza dei dati linguistici e la consapevolezza nella traduzione appaiono più fragili; quasi tutti fanno molta fatica ad affrontare testi particolarmente complessi. Vi sono poi alcune situazioni dove le difficoltà sono particolarmente evidenti, come dimostrano anche i debiti formativi nel corso dei diversi anni.

La fisionomia della classe, per quanto sia poco numerosa, è decisamente piuttosto eterogenea per quanto riguarda le singole situazioni: oltre alla semplice capacità di ripercorrere, più o meno puntualmente, ciò che l'insegnante ha proposto ed impostato, diversi studenti dimostrano anche una apprezzabile autonomia nella rielaborazione e nei collegamenti, unitamente ad una buona capacità espositiva ed efficace selezione nei dati e nel lessico. Alcuni sanno dimostrarsi anche piuttosto brillanti, in relazione a temi che hanno particolarmente colpito il loro interesse.

La classe nella maggior parte dei casi dimostra di avere raggiunto i seguenti obiettivi in modo soddisfacente:

- 1) acquisizione di una competenza linguistica specifica accettabile, in modo da consentire la lettura, la comprensione, la valutazione di un testo e dei problemi in esso proposti .
- 2) saper individuare il quadro di riferimento storico-sociale e storico-letterario in cui collocare un fenomeno , un problema , un autore .
- 3) saper esporre per iscritto ed oralmente i problemi chiave posti dai vari autori mediante la terminologia adeguata ed il linguaggio specifico .
- 4) cogliere la possibilità di diverse interpretazioni di un autore o di un testo letterario .
- 5) saper individuare le diverse possibilità di collegamento e di ampliamento, partendo da un autore , da una problematica o da un testo specifico.
- 6) curare l'aspetto lessicale, soprattutto per quanto riguarda i termini chiave all'interno della cultura greca e latina ed all'interno della specificità dei singoli autori .

Metodologie didattiche

Va innanzitutto specificato che nell'ambito delle mie materie sono identificabili diversi settori di lavoro: 1) traduzione ed analisi di testi di autore in lingua originale 2) studio dei problemi storico-letterari 3) verifica e consolidamento della conoscenza delle strutture morfo-sintattiche .

Per quanto riguarda il primo punto essa è stata mirata ad evidenziare soprattutto l'importanza dei testi dal punto di vista storico-letterario e storico-culturale e gli aspetti stilistico-espressivi, pur senza trascurare la traduzione e il preciso esame del testo dal punto di vista delle strutture linguistiche come necessaria premessa; il lavoro è avvenuto principalmente attraverso la trasmissione dell'informazione da parte dell'insegnante (lezione frontale), per fornire innanzitutto da parte sua un modello di ragionamento nel quale l'analisi particolare del testo, unita ai collegamenti di sintesi, portasse poi gli studenti all'approfondimento individuale, secondo le indicazioni della docente ed in base ai propri interessi personali.

Per quanto riguarda il secondo punto sono stati invece alternati diversi criteri di approccio, anche a

seconda degli autori e dei tempi a disposizione per lo svolgimento del programma; sempre usando come punto di partenza la lezione frontale, si sono offerti diversi modelli di ragionamento: sia la spiegazione preliminare dei presupposti di tipo storico-letterario ha preceduto l'esemplificazione di essi sui testi sia innanzitutto l'esempio concreto, diretto ed immediato dei testi è servito per instradare verso percorsi trasversali e conclusioni di tipo più generale

Si ribadisce che comunque si è cercato di tenersi il più possibile legati alla conoscenza diretta dei testi, avvalendosi non solo di quelli in lingua originale ma anche, il più possibile, della lettura dei testi in traduzione italiana; si ricorda, peraltro, che per questi ultimi, in genere non è stata operata una loro sistematica disamina analitica ma è stata cercata e richiesta una conoscenza complessiva di essi, in modo tale da poter avere una percezione più immediata, precisa e concreta del discorso storico-letterario. L'approccio diretto al testo è stato la base anche per quanto riguarda il terzo settore di lavoro, avvalendosi innanzitutto dell'approccio concreto alla traduzione per esaminarne le strutture linguistiche o gli aspetti lessicali di volta in volta in essi esemplificati.

Si è cercato di tenere conto sia del rapporto di alterità / diversità che sussiste fra noi e la cultura antica, sia del rapporto di omogeneità / affinità; oltre all'opportuno inserimento dei testi antichi all'interno delle peculiari situazioni storico-culturali e delle dinamiche ad esse inerenti, si è tenuto presente il più possibile che al di là dei cambiamenti oggettivi delle situazioni, certi modi individuali di porsi di fronte al vivere rimangono costanti così come alcuni nodi fondamentali del vivere sociale, così da mostrarci la funzione rivelatrice che il mondo antico riveste anche per la nostra identità di moderni.

Contenuti disciplinari curricolari

LATINO

Lettura, traduzione ed inquadramento critico di testi in lingua

-Seneca : Il tempo, un possesso da non perdere (*Epist.*, 1); Gli aspetti positivi della vecchiaia (*Epist.* 12); L'invulnerabilità del perfetto saggio (*De cost. sap.* 5, 3-5) ; Il suicidio, via per raggiungere la libertà (*Epist.*, 70, 14-19); *Deus intus est*/Un dio abita dentro ciascuno di noi (*Epist.*, I, 41, 1-5) ; L'immoralità della folla e la solitudine del saggio (*Epist.* 7, 1-12); Le due *res publicae* (*De otio*, 3.2-4.2) ; Il vero filosofo non si atteggia a tale (*Epist.* I,5, 1-4).

-Petronio: Il discorso di Ermerote: Fortunata (*Satyricon*, 37-38).

-Marziale: Alcuni esempi di epigrammi (*Nuper erat medicus....; Zoile, quid solium....; -Auriculam Mario graviter....; Nubere Paula cupit nobis....; Omnes quas habuit, Fabiane,...; Mentula tam magna est quantus....; Audieris in quo, Flacce, balneo....*).

-Quintiliano: L'importanza del gioco (*Inst. Or.* I, 1, 12-23); I primi insegnanti (*Inst. Or.* I, 1, 1-11).

-Tacito: Il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30,1-7); Il discorso di Petilio Ceriale (*Historiae*, 4,73-74); I Germani: le origini e l'aspetto fisico (*Germania*, 2, 4) ; Le cerimonie funebri (*Germania*, 27); Il vizio del bere e la passione per il gioco d'azzardo (*Germania* 23-24); L'onestà delle donne germaniche (*Germania*, 18-1- 20,2) . L'incendio di Roma e la strage dei Cristiani (*Annales*, XV, 38, 39,40, 42,43, 44); Gli ebrei (*Historiae*, V, 4,5). Il ritratto di Seiano (*Annales* , 4,1).

Agostino, dalle *Confessiones* : La seduzione demoniaca degli spettacoli del Circo e il tema della *curiositas* (*Confessiones*, VI, 8); *Tolle lege*: la conversione (*Confessiones*, VIII, 12, 28-29); Grido d'amore (*Confessiones* , X, 38) .

Argomenti e letture di storia della letteratura

-Seneca, vita (dalla partecipazione pragmatica alla politica alla delusione e all'isolamento) ed opere, con particolare riferimento al rapporto fra il filosofo e il potere, all' *Apokolokyntosis*, alle Lettere a Lucilio, ad alcuni temi dei *Dialogi*: il tema del "*vindica te tibi*"; *vivere est militare* e l'imperturbabilità del saggio; l'uomo fra la stabilità dell' *autarkeia* e fragilità (vedi la *superbia stoicorum* dei cristiani). Le tragedie; cenni alle *Naturales Quaestiones*. Letture antologiche, in traduzione italiana: dal *De Brevitate vitae* (Il tempo, il bene più prezioso; La rassegna degli occupati oziosi), dalle *Epistulae ad Lucilium* (Anche gli schiavi sono esseri umani), dalla *Apokolokyntosis*

(Un esordio all'insegna della parodia; Claudio all'inferno); dalla tragedia *Thyestes* : il furor del tiranno (Dialogo fra Atreo e il cortigiano).

-La fusione fra la tradizione narrativa greca ed il genere romano della satira nel *Satyricon* di Petronio: il polimorfismo e il plurilinguismo dell'opera, il prosimetro, la parodia colta, lo schema del labirinto, il narratore "mitomane", l'andamento parateatrale. Lettura integrale del *Satyricon*.

-La nuova epica di Lucano. Letture antologiche dal *Bellum Civile* : Il proemio, La maga Erichth e la scena della necromanzia; il sogno di Pompeo: Giulia.

-Quintiliano: retorica e moralità; la collaborazione con il principato; il programma educativo dell'*Institutio oratoria*. Letture antologiche (Il maestro ideale. La concentrazione. La moralità fra oratoria e filosofia.) .

-L'epigramma di Marziale, fra realismo e deformazione caricaturale; situazione d'attesa e *fulmen* in clausola. Letture esemplificative di testi sia dal latino (vedi sopra) sia dall'italiano.

-La storia "drammatica" di Tacito e la visione del principato fra *felicitas temporum* e pessimismo: il *princeps* come crudeltà e *dissimulatio* (dagli Annales: la finzione di Tiberio dalla sua successione ad Augusto fino al momento della morte); necessità e limiti dell'imperialismo romano (il discorso di Petilio Ceriale nell'ambito della rivolta di Giulio Civile); la polemica contro le *ambitiosae mortes* (la morte di Seneca); la *libido adsentandi* e l'etica del buon funzionario ("Sciant quibus moris est inlicita mirari posse etiam sub malis principibus magnos viros esse...Sappiano coloro per i quali è di abitudine aspirare a cose illegali che anche sotto cattivi principi è possibile essere grandi uomini...": l'elogio di Agricola, vedi lettura sul testo); gli interessi etnografici di Tacito (Germani, Britanni e Giudei); storie di morte: Agrippina, Messalina, Boudicca, Ottavia, Britannico. Passi esemplificativi dal *Dialogus de oratoribus* (*libertas e licentia*), dalla *Germania*, dall'*Agricola*.

-La garbata letterarietà di Plinio e la collaborazione con l'*optimus princeps* : l'epistolario e il panegirico per Traiano. Letture: L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio, I Cristiani.

-La satira di Giovenale fra frustrazione e *indignatio*. Letture dalla satira I, III e VI (contro le donne).

-Apuleio, vita ed opere, con particolare riferimento alle Metamorfosi ed al De magia: una figura complessa di oratore, scienziato, filosofo ed un'opera polimorfa, all'insegna dell'*ars desultoria*. Lettura integrale delle Metamorfosi.

-Cenni di sintesi ad alcuni aspetti delle ultime fasi della letteratura latina fra paganesimo e diffusione del cristianesimo: L'accusa di "onolatria" e il graffito del Paedagogium; gli Apologisti e il diverso approccio di Tertulliano e Minucio Felice; Cristianesimo e cultura classica: Girolamo, Sei ciceroniano e non cristiano! Cenni alla rinascenza pagana di IV secolo (Simmaco e la questione dell'ara della Vittoria, L'ammirazione di Ammiano Marcellino per Giuliano l'Apostata); Rutilio Namaziano.

Sintassi

Revisione e consolidamento delle strutture morfo-sintattiche mediante esercitazioni e riflessione linguistica su brani in lingua, in particolare quelli compresi nel programma dell'anno in corso (Cicerone, Quintiliano, Seneca, Plinio il giovane, Plinio il Vecchio, Apuleio, Tacito) .

Attività di approfondimento : viaggio di istruzione a Napoli (Museo Archeologico) e Campania (i luoghi delle fonti antiche (Vesuvio, Baia, Cuma, Pozzuoli) . Il tema di Amore e Psiche da Apuleio alle successive testimonianze iconografiche (lezione Prof.ssa Sonia Cavicchioli dell'Università di Bologna). Classicità e melodramma : La clemenza di Tito (Mozart) al Teatro Pavarotti.

GRECO

Lettura , traduzione ed inquadramento critico di testi in lingua

La tragedia - Euripide, "Baccanti", versi 64-167 (Parodo), 450-508 (II episodio, dialogo Penteo-Dioniso), 616-646 (III Episodio, la liberazione dello straniero), 794-861 (III episodio, la vestizione di Penteo), 1114-1152 (V Episodio, lo *sparagmòs*). Caratteri generali della tragedia euripidea, con letture antologiche esemplificative in traduzione italiana (da "Ippolito" "Medea" "Troiane" "Alceste", "Elena", "Ifigenia in Aulide"). Struttura complessiva delle Baccanti, con lettura in

traduzione da parti non tradotte. Penteo e Dioniso: caratterizzazione dei personaggi e rovesciamento dei ruoli. Il mito di Dioniso e la simbologia legata alla figura del Dio. Il messaggio delle Baccanti: l'ambiguità della natura umana e l'interesse per la psicologia religiosa.

L'oratoria – Lisia, Contro Eratostene, capp. 90-100. Demostene, Terza Filippica, capp. 65- 76.

Isocrate, Filippo, 62-67, 72-75. Dati generali su Lisia (logografi ed etopea; il processo ai meteci sotto i trenta tiranni; la componente “teatrale” dell'oratoria giudiziaria). Dati generali sull'oratoria politica di Demostene, con particolare riferimento alla questione macedone e all'ascesa di Filippo: la diversa posizione di Demostene ed Isocrate nei confronti di Filippo II (il ritorno dell'idealità monarchica a partire da Senofonte e .Isocrate come risposta alla crisi delle poleis.

Argomenti e letture di Storia della Letteratura

- Caratteri generali dell'Ellenismo: la fine della cultura orale e il trionfo del libro, la nuova capitale: Alessandria e il mecenatismo dei Tolomei, la nuova figura dell'intellettuale, lingua di koinè e lingua letteraria, allusivismo e citazionismo.

-La commedia “borghese” di Menandro; letture da “Il bisbetico”, “L'arbitrato” “La ragazza tosata” “Lo scudo”, confronti fra trame e situazioni delle varie commedie. Lo studio dei caratteri: confronto con Teofrasto, I caratteri.

-Il mondo delle donne fra etere e donne dell'oikìa: Pseudo-Demostene: La vita di un'etera (Contro Neera); Lisia: Il racconto di Eufileto (Per l'uccisione di Eratostene).

Plutarco: le “Vite parallele”; i “Moralia”. La biografia: il confronto fra lo scrittore di vite e il pittore. Letture dalla Vita di Cesare, dalla Vita di Alessandro

-Callimaco e i canoni della nuova poesia (Callimaco poeta *doctus* e poeta di corte, il sistema reggia-Museo-biblioteca, l'arte allusiva e il citazionismo); gli *Aitia*, gli Inni, l'Ecale. Letture antologiche: Per i bagni di Pallade, Inno ad Artemide, Acontio e Cidippe, Epigramma *Anth. Pal.* , XII. 43, Il Prologo contro i Telchini.

-Teocrito, la poesia bucolica, i mimi cittadini e gli epilli; letture antologiche dagli Idilli: Tirsi o il canto, Il Ciclope, Ila, L'incantatrice, Le Siracusane.

-La nuova epica di Apollonio Rodio. Letture antologiche (Il matriarcato fallito delle donne di Lemno; dal libro III: La passione di Medea; L'uccisione di Absirto, Il passaggio delle Simplegadi).

-L'epigramma: la fioritura in età ellenistica e le peculiarità dei vari epigrammisti: Anite, Nosside, Leonida, Asclepiade, Meleagro. Letture antologiche dall' “Antologia Palatina”: Anite (Arcadia), *Anth. Pal.* VI. 312 , VII.190, VII.202 ; Nosside (Locri) , *Anth. Pal.* V. 170, VI . 353, IX.604, VII.718 ; Leonida (Taranto) , *Anth. Pal.*, VI.302, VII. 472, VII. 506, VII.295, VII. 715, VII. 652,665, VII.726, Asclepiade (Alessandria), *Anth. Pal.*, V.7, V. 85, V.153, V.158, V.169, XII.166, XII.46,50, V.167,189; Meleagro , *Anth. Pal.* VII.417, V.179, V.171 , V.151, 152, V. 174, 175, VII. 476 ; qualche esempio di età ellenistico- romana e bizantina (Filodemo, *Anth. Pal.* V, 13, IX, 570, Lucillio, *Anth. Pal.* XI, 81, Agatia Scolastico, *Anth. Pal.* VI,74 , Paolo Silenziario *Anth. Pal.* VI 71, V 250, V 258.

-Marco Aurelio, “A se stesso”, con letture antologiche esemplificative.

-La Seconda sofistica (Luciano di Samosata) e il romanzo come genere composito, fra intrattenimento e dotta ricomposizione di spunti tratti da generi diversi. Letture antologiche da Dafni e Cloe (La nascita della passione; L'apparizione del dio Pan), Storie Efesiache (Un finto avvelenamento e dei provvidenziali pirati), Leucippe e Clitofonte (L'incontro con Leucippe), Il Romanzo di Alessandro (Nectanebo, l'ultimo faraone) .

-L'interesse per il soprannaturale fra fede e scetticismo: Plutarco “La morte di Pan”, Pausania “L'antro di Trofonio”. Artemidoro: l'onirocritica, Aristide, “I discorsi sacri”; Filostrato, “Vita di Apollonio di Tiana” (Il demone della peste); Luciano (Alessandro o il falso profeta, L'apprendista stregone) .

Sintassi

Revisione e consolidamento delle strutture morfo-sintattiche mediante esercitazioni e riflessione linguistica, in particolare su brani in lingua di autori compresi nel programma dell'anno in corso (Senofonte, Platone, Polibio, Luciano, Plutarco, Isocrate, Lisia, Demostene, Eschine, Marco

Aurelio, Anonimo del Sublime). Dei vari autori tradotti durante le esercitazioni linguistiche sono stati dati, nei casi ove fosse necessario per una migliore comprensione del senso, alcuni dati generali di inquadramento.

Tempi di lavoro

L'insegnamento di latino è stato svolto in quattro ore settimanali; l'insegnamento di greco è stato svolto in tre ore settimanali. In molte settimane, peraltro, e soprattutto nel corso del II quadrimestre, le ore di insegnamento sono state ridotte a causa di varie circostanze e dello svolgimento di vari progetti.

Strumenti e testi

Ci si è avvalsi dei libri di testo in adozione, con eventuali integrazioni tramite appunti dalle spiegazioni dell'insegnante, schemi riassuntivi, fotocopie integrative. Del Satyricon di Petronio e de Le metamorfosi di Apuleio è stata chiesta la lettura integrale.

Latino- Libri di testo: G.B. Conte, E. Pianezzola - Lezioni di letteratura latina, L'età imperiale - Le Monnier ; B.Santorelli, Comiter, D'Anna.

Greco- Libri di testo: G.Guidorizzi - Letteratura greca, L'età classica - Einaudi scuola ; G. Guidorizzi - Letteratura greca, Dall'età ellenistica all'età cristiana - Einaudi scuola ; P. Agazzi, M. Vilardo – Triàkonta - Zanichelli ; Euripide – Baccanti – Signorelli.

Verifiche

Sono state utilizzate a) prove scritte di traduzione su testi non noti agli studenti , per verificare la capacità di comprensione autonoma delle lingua, b) prove orali di comprensione ed analisi di testi di autore c) prove orali su argomenti di tipo storico letterario con relative letture antologiche d) prova scritte strutturate monodisciplinari sui testi di autori e/o argomenti di tipo storico letterario.

Criteri di valutazione

La valutazione è stata determinata prendendo in considerazione i seguenti elementi :

- partecipazione, interesse e capacità di intervenire in modo puntuale e proficuo ; impegno e organizzazione nel metodo di lavoro, continuità nell'applicazione e nell'apprendimento .
- acquisizione dei contenuti, da un livello minimo fino ad una analisi più esauriente e completa delle tematiche
- correttezza espressiva e consapevolezza nell'uso del linguaggio specifico
- capacità di esporre ed argomentare in modo logico e consequenziale
- elaborazione delle conoscenze, dimostrando anche senso critico ed autonomia nella rielaborazione, unitamente alla capacità di sintesi.
- capacità di organizzare collegamenti interdisciplinari.

Nelle prove scritte di latino e greco sono stati valutati in particolare i seguenti elementi:

- comprensione generale del brano
- correttezza morfo-sintattica
- proprietà lessicale
- scorrevolezza ed eleganza della traduzione italiana.

PROVE SCRITTE DI LATINO E GRECO

SCALA DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
1-2	Totale fraintendimento nella comprensione del brano, gravissime lacune nelle conoscenze morfo-sintattiche, traduzione incompleta o lacunosa
3-4	Gravi e numerosi errori di morfologia e sintassi, fraintendimenti nella comprensione testuale, difficoltà di stabilire legami di senso fra le parti

	del testo
5	Errori di morfologia e sintassi, improprietà nelle scelte lessicali che compromettono una comprensione testuale accettabile in diverse parti e una resa coerente nella forma italiana
6	Sufficiente controllo e riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche, anche se non continuo, comprensione generalmente corretta del significato del brano, resa italiana accettabile, anche se talvolta approssimativa
7	Presenza di alcuni errori sintattici e morfologici, resa lessicale adeguata, comprensione complessivamente corretta del significato del brano
8	Rari errori morfo-sintattici, resa stilistica chiara, coerenza fra le parti del testo
9-10	Correttezza morfo-sintattica, resa stilistica lessicalmente efficace, capacità di riprodurre le peculiarità retoriche, adeguatezza al genere letterario e allo stile del brano

PROVE ORALI

SCALA DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
1-2	Rifiuto della prova, gravissime lacune e disorientamento rispetto ai saperi previsti
3-4	Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti, espressione scorretta, presenza di gravi errori sia nelle procedure sia nelle informazioni
5	Conoscenza parziale degli argomenti, esposizione non sempre corretta, difficoltà ad orientarsi nella disciplina
6	Conoscenza degli argomenti fondamentali che consentono di orientarsi nella disciplina, esposizione complessivamente corretta
7	Conoscenza fondata degli argomenti capacità di applicare le procedure richieste, precisione del linguaggio
8	Conoscenza fondata dei contenuti, buona organizzazione dell'argomento, capacità espressive appropriate, e di utilizzare lessici specifici
9-10	Conoscenza sicura degli argomenti, capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti e di esprimere fondate valutazioni critiche, comunicazione brillante

Gli Alunni

.....

L'insegnante

Silvia Macchioro

Percorso formativo disciplinare classe 3B
INGLESE

PROF.PATRIZIA FARNETI

A.S.2013-2014

Obiettivi specifici

La classe si è mostrata, complessivamente, nel corso di cinque anni, positivamente interessata e motivata allo studio della lingua straniera e dei contenuti linguistici e letterari. Il programma affrontato è stato ampio e a livelli di approfondimento nel complesso buoni. Per motivi di tempo non è stato possibile affrontare il teatro dell'assurdo e la lettura di *Waiting for Godot* di Beckett. Gli studenti hanno dimostrato, globalmente, di avere acquisito una buona conoscenza degli argomenti trattati, pur nella diversità di approccio e nella qualità di interiorizzazione critica e dell'esposizione in lingua. Nonostante la eterogeneità delle prestazioni, ciascun studente ha dimostrato volontà ed impegno per migliorare. Permangono alcuni casi di difficoltà a livello scritto per carenze grammaticali non colmate e poca attitudine alla lingua straniera. Gli obiettivi conseguiti dalla classe in termini di capacità si possono così formulare:

- capacità di comprendere il docente che si esprime in L2 sui contenuti del programma;
- capacità di prendere appunti e individuare le informazioni rilevanti;
- capacità di produzione orale in L2 a livello pre-intermediate e intermediate
- capacità di esporre e commentare contenuti letterari e non;
- capacità di esprimere valutazioni personali e giudizi critici in relazione ai testi proposti;
- capacità di saper leggere e comprendere testi letterari e non;
- capacità di saper condurre una analisi testuale in modo spontaneo e/o guidato;
- capacità di produzione scritta a commento di tematiche letterarie e non e analisi del testo;
- capacità di saper effettuare collegamenti interdisciplinari.

Metodologie didattiche

Si è ritenuto il testo elemento base dello studio della letteratura e, di conseguenza, l'analisi e la discussione sul testo hanno fornito lo spunto per poi procedere ad una panoramica allargata del periodo storico-letterario preso in esame. I passi antologici sono stati analizzati da un punto di vista stilistico e concettuale e sono state criticamente discusse le scelte e le prospettive di ciascun autore. Quando è stato possibile si è proceduto alla comparazione con autori italiani e autori non di lingua anglofona.

Tempi di lavoro

Le lezioni si sono svolte per la maggior parte in classe alla presenza dell'insegnante e per otto ore nel corso dell'anno scolastico in compresenza della madrelingua prof.ssa Jane Read che ha affrontato e analizzato le tematiche inerenti il colonialismo. Si sono svolte regolarmente tre ore settimanali.

Strumenti e testi

Le lezioni si sono svolte unicamente in lingua inglese e si è sempre cercato di sollecitare in itinere le opinioni e le interpretazioni degli studenti per coinvolgerli personalmente e attivamente alla ricerca di collegamenti interdisciplinari e svolgere il più possibile lezioni partecipate. Si è utilizzato il libro di testo in adozione e si sono fornite fotocopie di materiale per approfondire ed ampliare le diverse tematiche letterarie. Il testo in adozione è *Literary Hyperlinks-Black Cat-Cideb-Vol 2 e 3*.

Verifiche

Nel corso dell'anno scolastico si sono svolte due prove scritte il primo quadrimestre e tre prove scritte il secondo quadrimestre.. Due prove scritte sono state oggetto di prova di simulazione ai fini del superamento della terza prova di esame di stato. Le copie delle prove sono allegate al documento del 15 maggio. Si sono svolti due colloqui orali in entrambi i quadrimestri,

Valutazione

In conformità alle lezioni svolte in classe, ai discenti è stato chiesto di analizzare e commentare i testi nel modo più dettagliato possibile fornendo una esposizione puntuale dei temi e dello stile dell'autore. Ai discenti è stato altresì chiesto di saper desumere dal testo tutti gli elementi significativi che lo caratterizzano, la collocazione storico-sociale, i concetti espressi, le figure retoriche, esprimendosi con pertinenza linguistica ed efficacia letteraria. Nella valutazione si sono tenuti in considerazione i seguenti fattori: efficacia espositiva-validità dei contenuti-pertinenza delle osservazioni-correttezza linguistica-ricchezza e appropriatezza lessicale e terminologica.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1 – 2 -3	Ignora i temi trattati. Non comprende la terminologia specifica e non possiede metodo di studio	Non sa riconoscere relazioni e proprietà e, anche se guidato, non riesce a risolvere quesiti elementari	Non sa effettuare analisi né sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Scarse, superficiali, lacunose: esposizione confusa	Difficoltà nel riconoscere leggi e teorie studiate	Difficoltà a formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni
5	Incomplete; imprecise; esposizione disarticolata dei concetti	Risoluzione incerta a volte errata di semplici problemi	Difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite
6	Nel complesso essenziali di tutti gli argomenti	Orientamento accettabile nelle problematiche; sa applicare le conoscenze a problemi semplici	Analisi sufficientemente autonoma di semplici questioni.
7	Complete nei concetti essenziali	Corretta interpretazione dei contenuti appresi e applicazione sicura	Analisi corretta e autonoma di tematiche
8	Complete ed esaurientemente organizzate nella loro esposizione	Sicurezza e padronanza nell'applicare i contenuti anche in contesti nuovi	Sicurezza nell'analisi di quesiti, nell'interpretazione dei dati e degli obiettivi da raggiungere; correttezza nell'individuare le strategie risolutive; valutazione e critica delle soluzioni.
9 - 10	Vasta con notevoli possibilità di agganci anche interdisciplinari	Ottima preparazione nell'affrontare problemi di vasta portata concettuale e logica.	Ottima analisi e sintesi di vaste problematiche con capacità anche di valutazioni personali

Contenuti

IL ROMANTICISMO: le parole chiave della nuova sensibilità poetico-letteraria; il contesto storico-politico. La pubblicazione delle LYRICAL BALLADS: i contenuti espressi nel manifesto del movimento romantico.

WILLIAM BLAKE: lettura e commento alle poesie tratte da SONGS OF INNOCENCE AND SONGS OF EXPERIENCE: THE LAMB-THE TYGER- LONDON-INFANT JOY-INFANT SORROW- CHIMNEY SWEEPER.

WILLIAM WORDSWORTH: lettura e commento alle poesie: I WANDERED LONELY - WRITTEN UPON WESTMINSTER BRIDGE-LUCY POEMS:THREE YEARS SHE GREW-SHE DWELT AMONG THE UNTRODDEN WAYS.

S.T.COLERIDGE: lettura e commento a KUBLA KHAN e RIME OF THE ANCIENT MARINER.

P.B.SHELLEY: lettura e commento alle poesie OZYMANDIAS e ENGLAND IN 1819.

J.KEATS: lettura e commento alla poesia ODE ON A GRECIAN URN.

-L'ETA' VITTORIANA: il contesto storico-sociale. La fiducia nel progresso: la filosofia dell'utilitarismo e il dibattito sull'evoluzione. Le due fasi della poesia vittoriana: A.TENNYSON e R.BROWNING. Il romanzo HARD TIMES di **C.DICKENS**: estratti.

A.TENNYSON: lettura e commento a ULYSSES.

R.BROWNING: lettura e commento a PORPHIRIA'S LOVER e MY LAST DUCHESS

-ESTETISMO E DECADENTISMO: le nuove concezioni artistiche. Lettura e commento alla prefazione a THE PICTURE OF DORIAN GRAY di O.WILDE come manifesto dell'estetismo inglese. La trama e i personaggi.

-IL MODERNISMO: il contesto storico-politico tra le due guerre. La nuova fisionomia del romanzo e le nuove tecniche narrative: il flusso di coscienza e il monologo interiore.

J.JOYCE: lettura e commento a parti tratte da ULYSSES:NAUSICAA-MOLLY'S MONOLOGUE e THE ROCK.

J.JOYCE: Lettura di EVELINE tratta da DUBLINERS.

T.S:ELIOT: lettura e commento alla poesia THE LOVE SONG OF J.ALFRED PRUFROCK. THE WASTE LAND: lettura e commento a THE BURIAL OF THE DEAD- THE FIRE SERMON - WHAT THE THUNDER SAID.

SIMULAZIONE TERZA PROVA- INGLESE TIPOLOGIA: A

Classe 3B A.S.2013-2014

Discuss the Victorian frame of mind focussing on the extracts we read from *Hard Times* by C.Dickens. (about 20-25 lines)

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

SIMULAZIONE TERZA PROVA: INGLESE

CLASSE 3B

TIPOLOGIA: A

A.S. 2013-2014

Comment on Joyce's mythical method. Explain what it is and why he used it. (20-25 lines)

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Percorso formativo disciplinare classe 3 sez. B

FILOSOFIA

Obiettivi formativi realizzati/conseguiti

La classe ha goduto di continuità didattica nel triennio per entrambe le discipline e ciò ha sicuramente contribuito positivamente alla lenta,ma continua maturazione nell'acquisizione di idonee competenze, abilità linguistiche,assimilazione critica dei contenuti e metodologia di studio.

Il primo anno ho riscontrato nella maggior parte degli studenti un atteggiamento propositivo,ma spesso un rendimento attestato su livelli non particolarmente brillanti per la maggior parte di loro. Questa situazione ha comportato la necessità di modificare le abitudini di lavoro e ha rallentato inizialmente lo svolgimento dei programmi,ma ha garantito un certo progressivo miglioramento.Nel secondo e terzo anno si sono rese necessarie lezioni dedicate alla puntualizzazione dei livelli cognitivi degli studenti più in difficoltà, alla verifica delle conoscenze riguardanti i nodi concettuali dei programmi dell' anno precedente e ai chiarimenti necessari per un approccio il più possibile critico alle materie.

Gli studenti presentano livelli cognitivi e attitudini all'apprendimento diversificati e dunque disomogeneità per profitti e competenze.Alcuni decisamente attivi e partecipi, ben disposti allo scambio,al dialogo e alla collaborazione con l'insegnante, hanno proficuamente contribuito col loro impegno e le loro attitudini riuscendo di stimolo per compagni orientati ad uno studio del tutto manualistico e spesso discontinuo, altri, molto dipendenti dalla guida orientativa dell'insegnante, hanno avuto sempre bisogno di rassicurazioni e conferme per ottenere migliori risultati anche nell'esposizione orale.Tutti comunque, consapevoli dei propri limiti e disposti a seguire il percorso e i consigli dell'insegnante,alla fine del triennio hanno, relativamente al proprio livello di partenza, migliorato le proprie conoscenze e abilità.

Il raggiungimento degli obiettivi proposti nella programmazione è stato naturalmente condizionato dalle risposte più o meno positive degli studenti agli stimoli offerti e dalla capacità di superare le difficoltà evidenziate da alcuni agli inizi dell'anno scolastico.

Trattandosi di un liceo classico ho ritenuto opportuno scegliere un asse teorico di riferimento,un filo conduttore che mi potesse permettere l'approccio adeguato ai contenuti d'affrontare nella relativa contestualizzazione storica. Ciò ha comportato la possibilità di offrire differenti modalità di lettura alle quali è stato comunque riservato lo spazio adeguato e proporre alla classe un quadro sufficientemente unitario entro il quale inserire le proposte dei diversi filosofi e l'evolversi delle correnti. Il carattere interdisciplinare della materia ha permesso il recupero e la rilettura continua di paradigmi già conosciuti, per individuarne la collocazione, il significato, la coerenza necessaria,al fine di garantire sempre nuovi stimoli e nuove curiosità. Gli studenti sono stati orientati non solo al "cosa " hanno detto i filosofi, ma al "perché", al senso del "come" hanno proposto le loro dottrine così come agli effetti e ai legami con gli altri campi del sapere.Una cura particolare è stata riservata ai percorsi trasversali,al confronto tra " le diverse filosofie" in risposta agli stessi ambiti problematici.

Attualmente la classe è in media capace di utilizzare positivamente, pure in gradi diversi, le spiegazioni dell'insegnante, le riflessioni fatte in classe e il libro di testo. Molti studenti mostrano di aver ottenuto le conoscenze essenziali dei contenuti, le basilari competenze linguistiche specifiche,utilizzandole correttamente in sede di verifica e di dibattito, le capacità di organizzazione e di rielaborazione dei contenuti proposti. La maggior parte degli studenti è capace di cogliere i nuclei tematici fondamentali, di operare confronti ragionati dal punto di vista della diversa collocazione storica dei loro autori, così come dai diversi punti di vista teorici. Sul piano quantitativo gli obiettivi didattico-cognitivi sono tuttavia rimasti inferiori a quelli che mi prefiggevo anche per diverse richieste di chiarimenti e ripetizioni, ma soprattutto per gli indispensabili richiami

a filosofi compresi nei programmi degli anni precedenti. Il dispendio di tempo è stato notevole, ma assolutamente necessario e ha comportato benefici per tutti gli studenti. Eccezion fatta per alcuni, caratterizzati da uno studio piuttosto ripetitivo e “scolastico” con valutazioni solo sufficienti, per molti nell’ultimo periodo si è verificato un sensibile miglioramento delle prestazioni nel metodo di studio, nell’esposizione e nella produzione scritta con valutazioni discrete e per alcuni buone.

Contenuti disciplinari curricolari

Soggetto e oggetto, sistema e libertà tra ‘700 e ‘800

Dal criticismo all’idealismo

Il clima culturale tedesco: Sturm und drang e filosofia romantica

I post-kantiani e il problema della “cosa in sè”

L’idealismo come rivoluzione filosofica in Germania

J.Fichte: la “Dottrina della scienza” - il soggetto come Io puro e i tre principi del suo sviluppo, l’attività morale come compito infinito. “La missione del dotto” e “Discorsi alla nazione tedesca” nelle loro linee essenziali.

F.Schelling: le critiche a Fichte, “Idee per una filosofia della natura”: la metafisica della natura vivente, l’assoluto come identità indifferenziata

“Sistema dell’idealismo trascendentale”: la filosofia dello spirito,

la trasformazione filosofica dell’estetica romantica

G.Hegel: gli scritti giovanili e il superamento della religione nella filosofia.

“Differenza tra i sistemi filosofici di Fichte e Schelling”. I capisaldi del sistema.

La dialettica come legge suprema del reale e come forma del pensiero filosofico

“Fenomenologia dello spirito” (coscienza, autocoscienza, ragione), “Scienza della Logica”: linee essenziali. “Enciclopedia delle scienze filosofiche”

(idea, natura e spirito) “Lineamenti di filosofia del diritto”: la concezione dello Stato

Gli sviluppi dell’hegelismo: i giovani hegeliani e la scissione della scuola

L.Feuerbach: la critica ad Hegel, l’umanesimo integrale, la riduzione della religione ad antropologia, l’alienazione religiosa.

K.Marx: l’atteggiamento critico, i “Manoscritti del ‘44”: il lavoro alienato,

“Ideologia tedesca”: la concezione della storia, “il Manifesto”: l’appello al proletariato, “il Capitale”: il lavoro salariato, il plusvalore, la legge di sviluppo e le contraddizioni dell’economia capitalistica

Il rifiuto dell’ottimismo razionalistico e l’analisi della condizione esistenziale

A.Schopenhauer: “Il mondo come volontà e come rappresentazione”, le tappe per la liberazione dal dolore: arte, morale e ascesi.

S.Kierkegaard: “Aut-aut”: possibilità e scelta, la dialettica dell’esistenza, “Timore e tremore”: il paradosso, la fede e la testimonianza.

Il positivismo sociale

A.Comte: il criterio di classificazione delle scienze e le formazioni sociali, la legge dei tre stadi, la nascita della sociologia come scienza positiva

H.Spencer:cenni all'evoluzionismo filosofico con riferimenti al pensiero di C.Darwin

La rivalutazione del soggetto

H.Bergson: "Saggio sui dati immediati della coscienza" e "L'evoluzione creatrice" nelle loro linee essenziali

S.Freud: la fondazione della psicoanalisi, la struttura dell'apparato psichico (Io, Es, Super-Io), "Interpretazione dei sogni" e "Psicopatologia della vita quotidiana"

F.Nietzsche: "La nascita della tragedia": il dionisiaco e l'apollineo,"Considerazioni inattuali";Schopenhauer,Wagner ,la storia.Gli scritti illuministi: il metodo genealogico,lo spirito libero e la filosofia del mattino, "Così parlò Zarathustra": la morte di Dio e la fine della illusioni metafisiche, la filosofia del meriggio,il superuomo, l'eterno ritorno e l' amor fati, "Al di là del bene e del male": la genealogia della morale, la volontà della potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento

ITINERARI DI LETTURA

Vol. 3

Novalis "La natura come specchio dell'uomo"

Schelling "La natura come spirito visibile"

Hegel "Reale e razionale","L'eticità", "Lo Stato come sostanza etica",

"Lo stato come dimensione autentica del singolo","Lo Spirito del popolo"

Feuerbach " L'alienazione religiosa",

Marx " La critica a Feuerbach", "Il lavoro come oggettivazione e alienazione",

" La filosofia deve partire dagli individui reali", "Il rapporto tra struttura a e sovrastruttura"

Comte " Il fondamento di speranze di riforma sociale"

Kierkegaard "La filosofia dell'esistenza contro la filosofia-sistema", "Imparare a sentire l'angoscia", "L'origine di Don Giovanni", La seduzione e la sensualità "

Schopenhauer "L'amore disinteressato verso gli altri", "Egoismo e altruismo"

Vol. 4

Nietzsche "Le conseguenze della morte di Dio"."La negazione della morale".

"La morale dei signori e la morale degli schiavi"

Freud "Il significato etico dei desideri repressi".

Brenner "La rivoluzione della psicoanalisi"

Le letture commentate in classe,tutte tratte dal manuale in adozione sono state scelte sulla base degli interessi e delle capacità degli studenti

Metodologie didattiche

Ferma restando la sostanza di quanto previsto in sede di programmazione annuale di dipartimento, cui anche si rinvia:

- Lezioni frontali,spesso a carattere dialogico e interdisciplinare,supportate da indicazioni bibliografiche e metodologiche.
- Discussioni e approfondimenti in un rapporto interattivo con gli studenti.
- Appunti personali degli studenti
- Trattazioni sintetiche di argomenti
- Letture guidate del testo

Tempi di lavoro

L'insegnamento è stato svolto in tre ore settimanali

Strumenti e testi

È stato utilizzato il libro di testo Ruffaldi-Nicola "Pensiero plurale", Vol.3-4 Loescher supportato da qualche integrazione di lettura da parte dell'insegnante di brani tratti da altri manuali o testi opportunamente scelti.

Verifiche

Insieme alle prove orali sono state somministrate trattazioni sintetiche di argomento, prove a domande aperte, commenti e interpretazioni di frasi significative tratte da brani di opere filosofiche

Valutazione

La valutazione è stata imperniata su verifiche orali concernenti argomenti piuttosto ampi con richiesta di agganci e confronti con le fasi antecedenti e verifiche scritte caratterizzate da domande aperte o trattazioni sintetiche di argomenti.

Ai fini della valutazione si è tenuto conto oltre che delle prestazioni in occasione delle verifiche scritte e orali, anche del contributo complessivo dello studente in relazione alle proprie capacità, ai propri livelli di partenza, all'impegno e all'interesse dimostrati.

Per i criteri di misurazione di valutazione, ci si è attenuti a quanto stabilito in sede di programmazione annuale di dipartimento

Il processo di apprendimento di ogni studente è stato confrontato con la griglia degli obiettivi. La quantificazione è stata in ordine ai contenuti per sé presi, relativamente alle specifiche potenzialità dell'alunno e alla classe di appartenenza. L'interesse, la partecipazione, il contributo all'attività in classe, la rielaborazione e l'organizzazione delle conoscenze, la chiarezza e la pertinenza espositiva, l'utilizzo appropriato del linguaggio specifico hanno completato la visione d'insieme di ogni studenti.

Simulazione terza prova d'esame

Nel secondo quadrimestre è stata somministrata all'interno di una simulazione di terza prova d'esame la seguente trattazione sintetica:

In una trattazione sintetica che non superi le 20 righe

Argomenta come pur mantenendo uno stretto legame con "La nascita della Tragedia", nella genesi dei temi illuministi nietzscheani sia decisivo il superamento del pessimismo di Schopenhauer e del romanticismo di Wagner

Percorso formativo disciplinare classe 3 sez.B
STORIA

Obiettivi formativi realizzati/conseguiti

Il programma è stato costruito e svolto tenendo presente come finalità fondamentale quella di fornire ai ragazzi gli strumenti per meglio apprezzare l'attualità di molte tematiche proposte e la loro possibile integrazione nel campo dei problemi e interessi che nascono nel mondo d'oggi e nel quotidiano di ognuno per comprendere, attraverso l'analisi, la realtà in cui vivono. In questa prospettiva sono stati significativi l'analisi problematica degli eventi e le loro interrelazioni, così come la discussione di alcune fonti storiografiche relative a temi particolarmente rilevanti e interessanti. Lo sviluppo dello spirito critico per esprimere anche valutazioni personali e affrontare in una ottica il più possibile oggettiva gli argomenti sono stati obiettivi costanti della didattica. Si è cercato di favorire la partecipazione attiva degli studenti ad esprimere la propria opinione o a ricapitolare i temi salienti della lezione precedente così da garantire continuità al lavoro scolastico. È stato così possibile controllare costantemente il loro grado di apprendimento, individuare i nodi male assimilati e sollecitare lo sviluppo delle loro capacità analitiche e sintetiche. La classe nel complesso conosce e utilizza con sufficiente correttezza la terminologia storica, indaga per tempi brevi-medi-lunghi i contenuti specifici essenziali, cogliendo le relazioni causali più significative. La classe sa leggere le fonti storiche e storiografiche individuando le tesi di fondo, gli eventuali rapporti con gli altri contesti e integrando la prospettiva analitica con quella sintetica. Alcuni studenti si sono distinti per uno studio critico e accurato, perfezionando le loro capacità di autonoma rielaborazione con riflessioni personali di approfondimento. Tutti hanno partecipato con sufficiente attenzione ed impegno alle proposte dell'insegnante ottenendo risultati in certi casi discreti. Davvero pochi hanno ottenuto livelli di conoscenza ottimi della materia.

Contenuti disciplinari curricolari

L'Italia risorgimentale

- L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario
- La difficile integrazione nazionale
- La questione romana

La società industriale nella seconda metà dell'800

- La Prima Internazionale
- Il pensiero socialista e la sua evoluzione
- La Seconda Internazionale e la nascita dei partiti

Gli stati europei nella seconda metà dell'800

- La Germania bismarckiana: politica interna ed estera
- La Francia del secondo impero e la Comune di Parigi
- Il capitalismo tra crisi e trasformazione: la grande depressione
- Imperialismo: moventi e forme
- La costituzione degli Imperi coloniali

La Destra storica: i problemi dell'Italia dopo l'unificazione

- La piemontesizzazione e la questione meridionale
- Il deficit finanziario e la politica fiscale
- La conquista del Veneto e la questione romana

L'Italia dai governi della Sinistra alla crisi di fine secolo

- La crisi della Destra e l'ascesa di A. Depretis
- Il trasformismo, le riforme, la politica estera e coloniale
- F. Crispi tra autoritarismo e riformismo
- Le organizzazioni operaie e la nascita del partito socialista
- La crisi di fine secolo: caratteri, protagonisti e conseguenze

L'età giolittiana

- Il progetto politico e la funzione dello stato nei conflitti sociali
- La svolta riformista e la democrazia industriale
- La fase del consolidamento in politica interna ed estera.
- L'impresa coloniale in Libia e il confronto con il nazionalismo

La prima guerra mondiale

- Le cause e i protagonisti
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- La guerra di posizione e la guerra totale
- La propaganda pacifista dei socialisti, di Wilson e di Benedetto XV
- Il 1917: l'anno cruciale
- La fine della guerra e i trattati di pace
- La Società delle nazioni

La Rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'Unione Sovietica

- La Russia di fine secolo e la crisi del regime zarista
- La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre
- Lenin, le "tesi di aprile" e la presa del potere
- Il comunismo di guerra e la NEP

Democrazia e totalitarismo tra le due guerre

- Movimenti e forme del totalitarismo in Europa
- La crisi dello stato liberale italiano: il biennio rosso e l'avvento del fascismo
- Dal governo autoritario al regime fascista: economia, politica, società
- I Patti lateranensi e la conciliazione con la chiesa
- L'imperialismo di Mussolini

La crisi europea e mondiale

- Le difficoltà della ricostruzione post-bellica
- Il crollo di Wall Street, la depressione economica e la politica del "New Deal" nell'America degli anni '30
- La Russia staliniana: politica ed economia
- La Germania dalla Repubblica di Weimar all'avvento del nazismo

La rottura dell'ordine europeo

- Il domino nazifascista sull'Europa
- La seconda guerra mondiale: l'assetto internazionale e i protagonisti
- Dalla guerra lampo alla mondializzazione del conflitto
- La svolta militare del '42-'43
- La questione ebraica e il sistema dei lager
- La pianificazione della "soluzione finale"
- La fine della guerra e i trattati di pace

L'Italia dal crollo del fascismo alla Repubblica

Il dopoguerra e la ricostruzione
Il referendum e il nuovo assetto istituzionale

Ripresa e/o sviluppo ove necessario dei seguenti contenuti svolti ampiamente nell'A. S. precedente:

Elementi di Cittadinanza e Costituzione

Temi e concetti preliminari in una prospettiva storico-giuridica

La Costituzione: Principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini, Ordinamento della Repubblica

FONTI e STORIOGRAFIA

VOLUME 2°

Nietzsche "Contro l'antisemitismo e l'idealismo tedesco"

Gramsci "Il problema della direzione politica nella formazione e nello sviluppo dello stato italiano"

Romeo "Politica ed economia nel Risorgimento italiano"

Castagnola "Le cause sociali del brigantaggio"

Hobson "La vera natura dell'imperialismo"

Pollard "Il protezionismo di fine secolo"

Cameron "Le spiegazioni dell'imperialismo"

Rogari "Il trasformismo nella prospettiva storica"

Sabbatucci "Il sistema politico tra bipartitismo e trasformismo"

Brusati "Le ragioni della sconfitta di Adua"

Sonnino "Torniamo allo Statuto"

Giolitti "La politica nei confronti delle opposizioni"

Corradini "L'Italia nazione proletaria"

Barzini "L'impresa di Libia vista da un corrispondente di guerra"

VOLUME 3°

Hobsbawm "Le origini della prima guerra mondiale"

Giolitti "Le ragioni della neutralità"

Mussolini "Audacia"

Sonnino "Gli obiettivi dell'intervento italiano"

Il Manifesto di Kienthal

Benedetto XV "Nota ai capi dei popoli belligeranti"

Procacci "La disfatta di Caporetto"

Riasanovsky "La rivoluzione del 1905"

Lenin "Le tesi di aprile"

Zaslavsky "I bolscevichi al potere"

Di Nolfo "Una pace difficile"

La Società delle Nazioni

Il trattato di Versailles

Luxembourg "Il valore della sconfitta"

Gaeta "La debolezza di Weimar"

Dichiarazione sulla fondazione delle repubbliche socialiste sovietiche

Lewin "L'arretratezza sociale come base dello stalinismo"

Tasca "La rivoluzione democratica del 1919"

De Felice "L'evoluzione politica di Mussolini dal socialismo al fascismo"

Il programma di San Sepolcro

Mussolini “Il fascismo e lo stato”
Salvatorelli “I liberali di fronte al fascismo”
Mussolini “Il discorso del 3 Gennaio 1925”
Candeloro “La creazione dello stato fascista”
Rocco “Nulla al disopra dello stato”
Mussolini “Le ragioni di Quota 90”
La Carta del lavoro del 1927
Candeloro “I patti lateranensi”
Berle “La teoria del New Deal”
Aga-Rossi “La conquista dell’Etiopia”
Mussolini “Civiltà e barbarie”
L’Asse Roma-Berlino
Hitler “I fondamenti ideologici del nazionalsocialismo”
Huber “Il principio del furher”
Le “leggi Norimberga”
Arendt “Il totalitarismo come espressione della società di massa”
Legge sulla riunificazione dell’Austria al Reich tedesco
A.A.V.V. Il programma di Giustizia e libertà
Mussolini “La dichiarazione di guerra dell’Italia”
Flores “L’Urss dal patto Molotov-Ribbentrop alla Resistenza contro invasione nazista”
Bobbio “Gli ideali della Resistenza”
Nolte “Arcipelago gulag e Auschwitz”
Traverso “La singolarità storica di Auschwitz”
Protocollo di Wannsee : la “soluzione finale” della questione ebraica
Colarizi “Il voto del 2 giugno 1946”
Ghisalberti “La Costituzione italiana”

Metodologie didattiche

Ferma restando la sostanza di quanto previsto in sede di programmazione annuale del Dipartimento, di filosofia e storia cui anche si rinvia:

- Lezioni frontali supportate da indicazioni bibliografiche e metodologiche.
- Discussioni e approfondimenti in un rapporto interattivo con gli studenti.
- Lettura di alcune fonti storiche e testi storiografici da parte dell’insegnante in classe
- Appunti personali degli studenti
- Trattazioni sintetiche di argomenti
- Mappe concettuali

Tempi di lavoro

L’insegnamento si è svolto in tre ore settimanali

Strumenti e testi

De Bernardi, Guarracino, Balzani “La conoscenza storica” Vol 2-3. Ed. B.Mondadori
La Costituzione italiana

Verifiche

Trattazioni sintetiche di argomento. Verifiche a domande aperte. Temi a carattere storico
Interrogazione orale

Le verifiche, volte a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e a saggiare anche il livello motivazionale degli alunni, sono state un fondamentale strumento di regolazione dell'attività didattica.

L'invito alla partecipazione attiva, il costante coinvolgimento durante la spiegazione dei contenuti, lo stimolo ad una visione della storia in stretta relazione con il mondo d'oggi nei suoi aspetti sociali, economici e politici come in quelli culturali sono stati il supporto fondamentale per la verifica continua in itinere delle competenze e dei livelli cognitivi di ognuno.

Insieme alle prove orali sono state proposte prove e attività per iscritto come la trattazione sintetica di argomenti, domande aperte, esercizi di analisi e comprensione di testi.

Valutazione

Il processo di apprendimento di ogni studente è stato confrontato con la griglia degli obiettivi. La quantificazione è stata in ordine ai contenuti per sé presi, relativamente alle specifiche potenzialità dell'alunno e alla classe di appartenenza. L'interesse, la partecipazione, il contributo all'attività in classe, la rielaborazione e l'organizzazione delle conoscenze, la chiarezza e la pertinenza espositiva, l'utilizzo appropriato del linguaggio specifico hanno completato la visione d'insieme di ogni studente. Questi criteri sono stati ripresi dalla Programmazione didattica comune del Dipartimento di Storia e Filosofia depositata in segreteria.

Per la valutazione delle simulazioni di terza prova è stata utilizzata la griglia approvata dal Consiglio di classe e utilizzata di solito per l'Esame di Stato

Simulazione terza prova d'esame

E' stata somministrata la seguente trattazione sintetica all'interno di una simulazione di terza prova nel secondo quadrimestre:

In una trattazione sintetica che non superi le 20 righe

Traccia un quadro della Repubblica di Weimar evidenziando come possa, grazie anche alla sua Costituzione, da un lato essere un possibile precedente per il futuro democratico della Germania, ma dall'altro per la natura compromissoria del suo governo presenti latenti fattori di instabilità.

Modena, 15 maggio 2014

Gli alunni

L'insegnante

Bianca Cavazzuti

Percorso formativo disciplinare classe 3B
STORIA DELL'ARTE

Prof. Cristina Codeluppi

A.S.2013-2014

1. OBIETTIVI

a. obiettivi didattici trasversali

- Comprensione del ruolo dell'espressione visiva nel contesto più generale della produzione culturale e dell'importanza del patrimonio artistico europeo quale immenso serbatoio di cultura.
- Capacità di istituire relazioni fra contenuti specifici di questa disciplina e quelli di altre produzioni culturali in un dato momento storico.
- Acquisizione della consapevolezza della relatività propria di ogni fenomeno culturale.
- Capacità di affrontare la realtà e con essa i fenomeni culturali e di costume con rigoroso senso critico e vivace spirito di indagine.

b. obiettivi didattici specifici

- Sviluppo di capacità di osservazione dell'immagine come supporto all'analisi dell'oggetto artistico.
- Acquisizione ed utilizzo di strumenti idonei alla lettura, alla comprensione e alla valutazione dell'oggetto artistico: conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio visivo (segni, linea, colore, spazio e composizione); individuazione delle caratteristiche tecniche (materiali, mezzi); identificazione dei soggetti rappresentati; distinzione dei diversi modi di rappresentazione.
- Acquisizione di un linguaggio corretto, adeguato e articolato, con utilizzo appropriato della terminologia specifica.
- Comprensione delle relazioni che le opere hanno con il contesto considerando l'autore, la corrente artistica, la committenza, la destinazione, le funzioni, il rapporto con il pubblico.
- Capacità di identificare i problemi chiave di epoche, movimenti, artisti, opere analizzati.
- Capacità di istituire parentele linguistiche, relazioni di dipendenza o viceversa opposizioni fra opere, autori, correnti.
- Conoscenza critica della storia dell'arte quale aspetto fondamentale della cultura e della storia umana e sociale; quale contributo per una cosciente tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale.

La classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi ad un livello più che sufficiente.

2. CONTENUTI

ROMANTICISMO

Dominique Ingres, *La grande odaliska*, *Monsieur Bertin*

Théodore Géricault, *Ritratti di alienati*, *La zattera della Medusa*

Eugène Delacroix, *Donne di Algeri nei loro appartamenti*, *La Libertà guida il popolo*

Romanticismo italiano. **Francesco Hayez**, *Il bacio*

REALISMO

La scuola di Barbizon. **Jean-Baptiste-Camille Corot**.

Jean-Francois Millet. Umili eroi. *Le spigolatrici*, *L'Angelus*

Gustave Courbet. *Gli spaccapietre*, *Funerale a Ornans*, *L'atelier*

Honore Daumier. *Vagone di terza classe*

Realismo in Italia: i Macchiaioli. **Giovanni Fattori**. *Rotonda Palmieri*. **Silvestro Lega**. *La visita*.

IMPRESSIONISMO

Pittura en plein air. Fotografia e pittura. La rivoluzione impressionista. Temi e luoghi.

Edouard Manet. Padre e precursore degli impressionisti. *Colazione sull'erba*, *Olympia*.

Claude Monet. Pittura en plein air. *Impressione, sole nascente*, *La cattedrale di Rouen*, *Le Ninfee*.

Pierre-Auguste Renoir. La gioia di vivere. *Ballo al Moulin de la Gallette*, *La colazione dei canottieri*.

Edgar Degas. Realismo ed istantaneità. *La tinozza, L'assenzio.*

POSTIMPRESSIONISMO

L'evoluzione e la crisi dell'Impressionismo. Verso le Avanguardie.

Pointillisme. **Georges Pierre Seraut.** *Un dimanche après midi à la Grande Jatte.*

Cenni al Divisionismo italiano.

La scultura: **Auguste Rodin.** *La Porta dell'Inferno, Il Pensatore.*

Paul Cézanne. *La casa dell'impiccato, Montagna Sainte Victoire, Le grandi bagnanti, I giocatori di carte.*

Vincent Van Gogh. *I Mangiatori di patate, La camera dell'artista ad Arles, Campo di grano con volo di corvi.*

Paul Gauguin. *La visione dopo il sermone, L'oro dei loro corpi.*

Henri de Toulouse-Lautrec e i cabaret parigini.

SIMBOLISMO

Atmosfera *fin de siècle*. Art Nouveau: forme naturali e linee curve.

Le Secessioni mitteleuropee. **Gustav Klimt.** *Giuditta, Ritratto di Adele Bloch-Bauer.*

Giuseppe Pellizza da Volpedo. *Il quarto stato.*

ESPRESSIONISMO

L'interiorità dell'artista. **Eduard Munch.** *Il grido, Bambina malata.*

James Ensor. *L'ingresso di Cristo a Bruxelles*

I Fauves, follia del colore. **Henri Matisse,** *Lusso calma e voluttà, Donna con cappello, La danza, Tavola imbandita.*

Gruppi dell'espressionismo tedesco.

Die Brücke a Dresda **Ernst Ludwig Kirchner,** *Scena di strada berlinese.*

Oskar Kokoschka. *La sposa del vento.*

Espressionismo austriaco. **Egon Schiele.** *Autoritratto.*

AVANGUARDIE STORICHE

Introduzione all'arte del Novecento. Le Avanguardie Storiche e le Neoavanguardie.

L'esperienza Dada, non senso e provocazione.

L'Ecole de Paris: **Amedeo Modigliani. Marc Chagall,** *La passeggiata*

CUBISMO

Pablo Picasso. Periodo pre cubista: blu e rosa. Sodalizio con Georges Braque: elaborazione delle idee cubiste. Cubismo analitico e sintetico, il collage.

Les Femmes d'Alger, Guernica.

ASTRATTISMO

Astrattismo lirico. **Vasilj Kandinskij,** *Primo acquerello astratto*

Astrattismo geometrico. **Piet Mondrian**

FUTURISMO

Umberto Boccioni. Dinamismo. *La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio*

3. METODI E STRATEGIE

Gli argomenti sono stati presentati in ordine cronologico, attraverso lezioni frontali a volte con il supporto delle immagini.

E' stata sollecitata la partecipazione attiva degli allievi attraverso momenti di dialogo o approfondimento a loro stessi affidati.

L'interpretazione critica e l'individuazione di caratteri peculiari di uno stile o di un artista sono stati di norma dedotti dalla lettura delle opere.

E' stata effettuata la comparazione sistematica di diversi testi visivi posti a confronto (di uno stesso artista, di più artisti, di diverse correnti, età e/o luoghi).

4. MATERIALI E STRUMENTI

Il libro di testo in adozione, anche se non particolarmente apprezzato,

Marco Bona Castellotti, *Storia dell'arte. Opere protagonisti tecniche.*, Electa Scuola Volume 4, *Dal 600 all'Impressionismo*; Volume 5, *Da Cezanne ai giorni nostri*

é stato, comunque, lo strumento fondamentale di lavoro: ci si è attenuti il più possibile ad esso per definire temi, selezione di opere da esaminare, eventuali approfondimenti.

5. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate, di norma, per ogni quadrimestre, due verifiche sommative.

Obiettivi: impegno, partecipazione, interesse, corretta conoscenza dei contenuti, capacità di osservazione dell'opera; capacità espositive e padronanza del lessico specifico; capacità di analisi e sintesi; capacità critiche e di rielaborazione; acquisizione di un metodo proficuo di lavoro.

Strumenti: oltre alle verifiche programmate, interrogazioni individuali ed esercitazioni in forma scritta con schede strutturate, si sono utilizzati anche strumenti informali, quali interventi personali, colloqui, lezioni interattive di ripasso.

Metodo: per la valutazione conclusiva è stato tenuto in considerazione: il confronto fra la situazione iniziale e la situazione finale dell'alunno in rapporto agli obiettivi didattici programmati; l'analisi della situazione dell'alunno nel contesto classe; il confronto fra la situazione dell'alunno e il livello ottimale; la coerenza fra i risultati raggiunti dall'alunno e gli obiettivi didattici programmati.

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate due SIMULAZIONI di TERZA PROVA (TIP. A).

Gli argomenti richiesti di storia dell'arte, da trattare in un testo della lunghezza massima di venti righe, sono stati i seguenti:

- *Il percorso biografico e artistico di Vincent Van Gogh attraverso le sue opere più significative.*
- *Tracce dell'arte dei secoli passati e premesse fondamentali alle proposte d'avanguardia nel percorso artistico di Pablo Picasso.*

Modena, 15 maggio 2014

Letto, approvato e sottoscritto dagli studenti

L'insegnante

(Prof.ssa Cristina Codeluppi)

Percorso formativo disciplinare classe 3 sez. B

MATEMATICA

Docente: Lorenza Bonacini

Obiettivi formativi

Gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione didattica per l'anno in corso sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti. In particolare:

- conoscenza dei contenuti e uso del lessico specifico:

la quasi totalità degli alunni si dimostra in grado di esporre i contenuti utilizzando il linguaggio specifico in modo sostanzialmente corretto. Ho ritenuto di limitare le richieste di studio agli aspetti più teorici del programma, quali definizioni ed alcune dimostrazioni di teoremi. In classe ho precisato in modo rigoroso tutti gli argomenti ma non sempre ho preteso dagli alunni altrettanto rigore, in quanto l'acquisizione di un formalismo estremamente preciso è abbastanza impegnativo e comporterebbe un carico notevole nel lavoro domestico. Non tutti gli alunni sono in grado di esporre le dimostrazioni presentate senza la guida dell'insegnante.

- competenze operative:

la maggior parte degli alunni è autonomamente in grado di individuare i procedimenti e di applicare regole e metodi risolutivi, almeno in semplici esercizi; però, soprattutto in sede di verifica, diversi alunni incorrono in errori di distrazione o di algebra di base che, se rilevati immediatamente, riescono ad auto correggere ma che, in caso contrario, li portano ad incongruenze nei dati, difficili poi da gestire. Qualcuno si distingue dal gruppo dimostrando buona capacità di organizzare e rielaborare i contenuti e di operare collegamenti fra le conoscenze acquisite, che poi riesce ad applicare correttamente anche nell'ambito di esercizi più complessi.

Solo pochi studenti non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi minimi; ciò si è verificato per la scarsa praticità nell'applicazione dei metodi di calcolo, dovuta a indubbie carenze di base ma anche ad una sorta di "resistenza" all'apprendimento in oggetto, oltre che ad uno studio dei nuovi argomenti effettuato in modo superficiale e non costante, con la conseguenza che, appunto, i risultati sono stati appena sufficienti.

Nelle simulazioni di terza prova svolte la maggioranza degli alunni ha conseguito valutazioni sufficienti o discrete, alcuni hanno avuto risultati ottimi, pochi hanno avuto risultati scarsi o insufficienti, dovuti per lo più a fraintendimenti sulle richieste, o errori algebrici.

Contenuti

Funzioni goniometriche

Tempo di svolgimento: settembre-gennaio

La misura degli angoli (il grado e il radiante); le funzioni goniometriche fondamentali ($\sin \alpha$, $\cos \alpha$, $\tan \alpha$): le definizioni, le caratteristiche e i grafici; la periodicità delle funzioni goniometriche; le relazioni fondamentali (*con dimostrazione*); le cofunzioni ($\sec \alpha$, $\csc \alpha$, $\cot \alpha$): le definizioni; i valori delle funzioni goniometriche: angoli particolari: 0° , 90° , 180° , 270° , 360° , 30° , 60° e 45° (*con dimostrazione*); angoli associati (*con dimostrazione*); grafici derivati dalla funzione $y = \sin x$ e $y = \cos x$ utilizzando le trasformazioni geometriche (solo traslazioni).

Formule goniometriche di addizione e sottrazione e di duplicazione (*tutte con dimostrazione*); identità goniometriche; risoluzione di equazioni elementari, particolari equazioni non elementari, equazioni lineari, equazioni omogenee.

Elementi di trigonometria: soluzione dei triangoli rettangoli (*con dimostrazione*); applicazione dei teoremi sui triangoli rettangoli: il calcolo delle aree.

Livello di approfondimento: discreto.

Esponenziali e logaritmi

Tempo di svolgimento: febbraio-maggio

Potenze ad esponente reale; la funzione esponenziale: proprietà generali desunte dal grafico (dominio, codominio, monotonia, asintoti); risoluzione di equazioni esponenziali elementari e non

elementari; definizione di logaritmo di un numero in una data base; proprietà di calcolo dei logaritmi: logaritmo di un prodotto, di un quoziente, di una potenza (*tutte con dimostrazione*); regola del cambiamento di base (*con dimostrazione*); la funzione logaritmica: proprietà generali desunte dal grafico (dominio, codominio, monotonia, asintoti); semplici grafici derivati dalla funzione esponenziale e logaritmica utilizzando le trasformazioni geometriche (solo traslazioni); risoluzione di equazioni logaritmiche.

Livello di approfondimento: discreto.

Attività extracurricolari

Alcuni studenti hanno partecipato alle Olimpiadi della Matematica.

Indicazioni metodologiche

Lo studio della matematica si è proposto di suscitare un interesse tale da stimolare le capacità intuitive degli alunni, di sollecitare gli stessi ad esprimersi e comunicare in un linguaggio sempre più chiaro e preciso, di guidare alla capacità di sintesi, favorendo una progressiva chiarificazione dei concetti.

I vari argomenti sono stati svolti con ritmo costante e con diversi riferimenti a contenuti trattati negli anni precedenti.

Nelle classi con ordinamento tradizionale, la matematica è materia orale, oggetto di insegnamento per due sole ore settimanali; l'ultimo anno di corso è dedicato agli aspetti teorici e operativi più importanti delle funzioni trascendenti: goniometriche, esponenziali e logaritmiche. Nello svolgimento della goniometria, ho selezionato i contenuti in modo tale da sviluppare adeguatamente le definizioni e le proprietà essenziali con le relative dimostrazioni, senza dispersioni su aspetti collaterali e senza tecnicismi gratuiti nel repertorio delle formule e degli esercizi applicativi; sono stati utilizzati solo angoli noti. Il programma di trigonometria, per ovvie ragioni di tempo, si è limitato strettamente alla soluzione dei triangoli rettangoli. Per quanto riguarda esponenziali e logaritmi, ho cercato di svolgere il tema in modo sufficientemente rigoroso sul piano teorico e di fornire discrete competenze nell'applicazione delle proprietà di calcolo, anche se questo ha comportato la necessità di un contemporaneo e contestuale lavoro di ripresa e consolidamento delle conoscenze algebriche di base degli studenti.

Le lezioni sono state per la maggior parte di tipo frontale (utili per spiegare procedure di calcolo, chiarire i vari concetti tramite esempi e insegnare ai ragazzi come si risolvono gli esercizi) e di tipo dialogato (utili per far compiere agli alunni alcune semplici deduzioni, indurre i ragazzi al ragionamento, coinvolgerli nella risoluzione di esercizi e correggere i compiti assegnati per casa).

Questo tipo di attività didattica ha compreso una costante attività di sostegno e recupero, mirata a prevenire l'insorgere di qualunque tipo di fraintendimento, a puntualizzare quotidianamente l'uso del lessico, a sistemare in tempo reale le difficoltà individuali attraverso il dialogo diretto docente-alunno.

L'attività di recupero è stata svolta nell'ambito delle ore curricolari per favorire il riequilibrio interno della classe mediante interventi specifici e individualizzati rivolti a quegli studenti che presentavano carenze nella preparazione. Ampio spazio è stato dato alla collaborazione fra gli alunni, per favorire l'aiuto reciproco nel superare le difficoltà grazie al confronto ed alla discussione sugli argomenti trattati.

Tempi di lavoro

L'insegnamento è stato svolto in due ore settimanali rispettando i tempi previsti nella programmazione iniziale.

Strumenti e testi

Per tutti gli argomenti trattati sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

“Matematica e Tecnica – Tomo A” di Re Fraschini Grazzi ed. ATLAS
 “Matematica e Tecnica – Tomo B” di Re Fraschini Grazzi ed. ATLAS.

Verifiche

Al fine di verificare l'efficacia del processo educativo, per ogni parte di programma svolto, si è provveduto alle valutazioni attraverso prove scritte e orali. Le interrogazioni orali sono state volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento e la chiarezza nell'esposizione. Le verifiche scritte sono state articolate essenzialmente sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale. In tutte le prove, le domande poste hanno avuto lo scopo di appurare se l'alunno ha:

- conoscenza dell'argomento
- comprensione dell'argomento
- applicazione
- analisi
- sintesi

Valutazione

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali: conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti, chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza: uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto e sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale: correttezza del calcolo algebrico, conoscenza della tecnica di risoluzione, organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è stata espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel Pof.

La valutazione finale ha tenuto conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia del livello di partenza di ogni singolo alunno, delle sue capacità recettive e rielaborative, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, dell'uso del linguaggio specifico della matematica, della partecipazione alla vita scolastica, del comportamento.

Simulazioni terza prova d'esame

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova entrambe di tipologia “A”:

Simulazione terza prova 17/2/2014

MATEMATICA

Spiegare che cosa significa *risolvere un triangolo*, dimostrare che in ogni triangolo rettangolo la misura di un cateto è uguale al prodotto dell'ipotenusa per il seno dell'angolo opposto (al cateto che si deve trovare), descrivere una possibile applicazione dei teoremi sui triangoli rettangoli e risolvere il seguente problema: calcolare l'area di un rombo sapendo che la diagonale maggiore è 16 cm e un angolo è 120° . (*max 15 righe*)

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile.

Simulazione terza prova 8/5/2014

MATEMATICA

In un piano cartesiano xOy disegnare la funzione $y = \log_{\frac{1}{3}} x$ determinando alcuni punti e dedurre dal

grafico dominio, codominio, intersezioni con gli assi, intervalli di monotonia, asintoti. Nello stesso piano cartesiano rappresentare inoltre la funzione $y = \log_{\frac{1}{3}}(x+3) - 2$ utilizzando le trasformazioni

geometriche. Dati $a, b, c \in \mathbb{R}^+$ e $a \neq 1$ dimostrare che $\log_a(b \cdot c) = \log_a b + \log_a c$ e applicare le

proprietà dei logaritmi per scrivere la seguente espressione sotto forma di un unico logaritmo:

$2\left(\log 2 - \frac{1}{2}\log 3\right) + \frac{1}{2}(\log 3 - 3\log 2)$. Utilizzando la formula del cambiamento di base verificare che

$$\log_5 7 \cdot \log_7 4 = \log_5 4. \text{ (max 15 righe)}$$

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile.

Modena, 15 maggio 2014

L'insegnante

Percorso formativo disciplinare classe 3 sez. B

FISICA

Docente: Lorenza Bonacini

Obiettivi formativi

In generale, la classe si è dimostrata diligente ed attenta. Tutti gli alunni hanno partecipato alle lezioni mostrando interesse, pur diversificandosi nell'impegno. Il livello medio di preparazione della classe è discreto. Una parte degli studenti espone correttamente gli argomenti utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, anche se la conoscenza dei contenuti appare improntata ad un grado di apprendimento esclusivamente scolastico. Solo un piccolo gruppo riesce ad esprimere in modo rigoroso le dimostrazioni affrontate durante il percorso formativo ed emerge mostrando capacità di rielaborare ed organizzare i contenuti nonché di operare connessioni fra le conoscenze acquisite. In alcuni casi la conoscenza degli argomenti disciplinari risulta frammentaria con competenze di analisi inadeguate, ma sempre ai limiti della sufficienza. Per un ristretto gruppo, infatti, la partecipazione è stata saltuaria e superficiale e l'impegno domestico non sufficiente.

Contenuti

Termologia

Tempo di svolgimento: ottobre-novembre

La temperatura: il termometro e le scale termometriche (*Celsius, Kelvin e Fahrenheit*); la dilatazione termica lineare dei solidi, la dilatazione superficiale e volumica dei solidi (*dimostrazione della formula $\gamma=3\alpha$*), la dilatazione volumica dei liquidi e il caso dell'acqua.

Gli scambi termici e il calore specifico: l'esperimento di Joule; la capacità termica e il calore specifico; l'equazione fondamentale della termologia (*calcolo della temperatura di equilibrio e determinazione del calore specifico di un corpo*).

I passaggi di stato: atomi e molecole; gli stati di aggregazione della materia; i passaggi di stato (fusione e solidificazione, vaporizzazione e condensazione, sublimazione e brinamento); il calore latente.

La propagazione del calore: conduzione, convezione e irraggiamento (*cenni*)

Stato e trasformazione di un gas: lo stato di un gas; le trasformazioni di un gas; legge di Boyle e leggi di Gay-Lussac; il gas perfetto; l'equazione di stato del gas perfetto.

La teoria microscopica della materia: le ipotesi della teoria cinetica molecolare, la pressione del gas perfetto (senza dimostrazione), interpretazione della temperatura dal punto di vista microscopico, la velocità quadratica media, la teoria cinetica molecolare e le leggi dei gas; i limiti del modello; l'energia interna.

Livello di approfondimento: buono dal punto di vista teorico, discreto dal punto di vista applicativo.

Elettrostatica

Tempo di svolgimento: novembre-febbraio

La carica elettrica e la legge di Coulomb: l'elettrizzazione per strofinio, i conduttori e gli isolanti, la definizione operativa della carica elettrica, la legge di Coulomb, la forza di Coulomb nella materia, l'elettrizzazione per induzione.

Il campo elettrico: il vettore campo elettrico, il campo elettrico di una carica puntiforme, le linee del campo elettrico, il flusso del campo elettrico attraverso una superficie e il teorema di Gauss (*con dimostrazione*), il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica (*con dimostrazione*).

Il potenziale elettrico: l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, le superfici equipotenziali, la deduzione del campo elettrico dal potenziale.

Livello di approfondimento: buono dal punto di vista teorico, discreto dal punto di vista applicativo.

Corrente elettrica

Tempo di svolgimento: febbraio-marzo

La corrente elettrica continua: l'intensità della corrente elettrica, la corrente continua, i generatori di tensione e i circuiti elettrici, collegamenti in serie e in parallelo, la prima legge di Ohm, i resistori in serie e in parallelo, i conduttori metallici, la velocità di deriva, la seconda legge di Ohm, la dipendenza della resistività dalla temperatura.

Livello di approfondimento: discreto dal punto di vista teorico, con un sufficiente apparato di esercizi applicativi.

Fenomeni magnetici fondamentali

Tempo di svolgimento: aprile-giugno

Fenomeni magnetici fondamentali: la forza magnetica e le linee del campo magnetico, confronto tra campo magnetico e campo elettrico, forze tra correnti e magneti (esperienze di Oersted e Faraday), forze tra correnti e legge di Ampère, l'intensità del campo magnetico, legge di Biot-Savart (senza dimostrazione), il campo magnetico di una spira e di un solenoide.

Livello di approfondimento: trattazione solo teorica e limitata alle definizioni essenziali

Indicazioni metodologiche

L'insegnamento della fisica ha cercato di far acquisire ai ragazzi un metodo scientifico che si è concretizzato nelle capacità concettuali e operative di esaminare situazioni, fatti e fenomeni, porsi problemi e prospettarne soluzioni, verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali, inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse, comprendere l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento.

Gli alunni sono stati invitati alla riflessione e al ragionamento e si è cercato di abituarli ad una esposizione chiara e corretta.

È stato esaltato il carattere problematico del processo della conoscenza scientifica, stimolando negli studenti le capacità di formulare induttivamente delle ipotesi che potevano essere gradualmente modificate con il procedere della ricerca.

L'attività si è svolta, fondamentalmente, tramite l'utilizzo di lezioni frontali, per affrontare l'introduzione ai diversi argomenti e le parti più strettamente teoriche. È stata utilizzata anche una forma colloquiale per approfondire il tema o per l'esecuzione d'esercizi attinenti all'argomento in esame.

Accanto a questi strumenti si sono utilizzati, occasionalmente, schede riassuntive o esemplificative redatte dall'insegnante; gli allievi, inoltre, sono stati invitati a prendere appunti nel corso delle lezioni e ad integrarli con il libro di testo durante lo studio personale.

Tenuto conto che al liceo classico fisica viene insegnata solo nell'ultimo biennio, la scelta dei metodi e dei contenuti da sviluppare è stata orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica: rapporto tra osservazione, esperimento orientato e formalizzazione matematica, importanza di costruire modelli, capacità previsionale della fisica;
- ✓ capacità di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti.

La necessità di guidare e sostenere gli alunni in questo processo, curando con attenzione l'assimilazione dei contenuti sotto il profilo concettuale, ha reso necessaria una drastica selezione degli argomenti trattati.

Tenuto conto dei limiti imposti dall'orario settimanale, e volendo dare sufficiente respiro all'elaborazione dei modelli fondamentali, non è stato possibile sviluppare contestualmente anche una sistematica attività di laboratorio; l'attività sperimentale si è svolta nell'ambito del progetto "approccio sperimentale alla scienza fisica", che ha interessato tutte le classi terminali dell'Istituto e si è articolato attraverso le lezioni tenute da Giorgio Casalini, esperto del Dipartimento di Fisica dell'Università di Modena. Sono stati svolti due incontri che hanno riguardato i temi dell'elettrostatica e della corrente elettrica.

Tempi di lavoro

L'insegnamento è stato svolto in tre ore settimanali rispettando i tempi previsti nella programmazione iniziale.

Strumenti e testi

Per tutti gli argomenti trattati sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

“Lineamenti di fisica” – Parodi, Ostili, Mochi Onori – secondo biennio” ed. Linx

“La fisica di Amaldi – Idee ed esperimenti - Elettromagnetismo” di U. Amaldi ed. Zanichelli.

Verifiche

Le verifiche scritte sono state eseguite con prove periodiche, svolte al termine di determinati segmenti curricolari, ed effettuate utilizzando essenzialmente prove non strutturate: esercizi, problemi, domande teoriche.

Le prove orali sono state di tipologia diversa:

- interrogazioni singole o multiple, d'ampia durata oppure brevi ma frequenti, intese soprattutto come colloquio volto a verificare non solo la conoscenza della materia, ma anche la capacità dialettica e di collegamento all'interno della disciplina, la correttezza e pertinenza dell'esposizione, il corretto uso del linguaggio specifico, la capacità di analisi e sintesi;
- lezioni dialogate volte a stimolare una più attiva acquisizione dei contenuti.
- interrogazioni programmate, o comunque di volontari, per andare incontro alle richieste di organizzazione del lavoro della classe.

Valutazione

Le prove sono state considerate sufficienti quando l'allievo ha dimostrato di comprendere la richiesta, di conoscere e di saper esporre le nozioni essenziali.

La valutazione complessiva delle prove è stata espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel Pof. Sono stati usati i mezzi voti, i più e i meno e non si è attribuito meno di due decimi alle prove anche completamente insufficienti.

La valutazione finale ha tenuto conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia del livello di partenza di ogni singolo alunno, delle sue capacità recettive e rielaborative, dell'impegno e dell'interesse dimostrati e nell'uso del linguaggio specifico, della partecipazione alla vita scolastica, del comportamento.

Modena, 15 maggio 2014

L'insegnante

Percorso formativo disciplinare classe III sez. B

Disciplina : Scienze

Gli allievi hanno manifestato un comportamento corretto sia con l'insegnante che tra di loro raggiungendo un buon grado di socializzazione. Il rapporto alunni docente è stato improntato al dialogo ed al rispetto reciproco. In generale gli alunni hanno una preparazione adeguata. L'interesse per la disciplina non è stato sempre costante e la partecipazione allo svolgimento del programma non assidua. La frequenza è stata buona per quasi tutti gli alunni.

Obiettivi formativi realizzati/conseguiti

1. Conoscenze (Conoscenza di contenuti e del linguaggio specifico della disciplina)

Gli studenti evidenziano una conoscenza adeguata degli argomenti svolti; un gruppo ristretto manifesta una conoscenza completa e approfondita e utilizza in modo abbastanza sicuro il linguaggio specifico.

2. Competenze (Competenza espositiva, di schematizzazione, Capacità di effettuare collegamenti, nessi, confronti all'interno della stessa disciplina e di discipline diverse)

Un gruppo di alunni è in grado di fare collegamenti all'interno della disciplina e tra discipline diverse ; alcuni studenti manifestano qualche incertezza nei collegamenti tra discipline diverse

3. Capacità (Analisi e sintesi)

Pochi alunni effettuano analisi basandosi su conoscenze chiare, dimostrando di saper stabilire connessioni logiche e confronti pertinenti. Alcuni studenti effettuano analisi e sintesi in modo poco autonomo.

Contenuti

Capitolo 1 L'ambiente celeste

Le costellazioni e la Sfera celeste, le distanze astronomiche. Magnitudine apparente e assoluta, stelle doppie e sistemi di stelle, stelle in fuga e in avvicinamento, la materia interstellare e le nebulose. Colori, temperature e classi spettrali . La fornace nucleare del sole, il diagramma H-R, dalle nebulose alle giganti rosse, masse diverse e destini diversi, l'origine degli elementi. La nostra galassia, galassie e famiglie di galassie, radiogalassie e quasar.

La legge di Hubble e l'espansione dell'Universo, l' Universo stazionario e inflazionario, l'evoluzione futura.

Capitolo 2 Il sistema Solare

I corpi del sistema solare, l'interno del sole, la superficie e l'atmosfera solare. L'attività solare.

Il moto dei pianeti intorno al sole, famiglie di pianeti. Gli asteroidi, meteore e meteoriti, le comete, la fascia di Kuiper e la nube di Oort. Origine ed evoluzione del sistema solare.

Capitolo 3 Il pianeta Terra

La forma della terra, le dimensioni della terra. I movimenti della terra: moto di rotazione e di rivoluzione: prove e conseguenze. Il ritmo delle stagioni. I moti terrestri con periodi millenari.

Le unità di misura del tempo: due diverse durate del giorno e dell'anno, il tempo vero, il tempo civile e i fusi orari.

Capitolo 4 La luna e il sistema Terra-Luna

Forma e dimensioni della luna, un corpo senza atmosfera e idrosfera. I movimenti della luna: moto di rotazione, rivoluzione e traslazione, altri moti della luna. Le fasi lunari e le eclissi. Il paesaggio lunare, la composizione superficiale e l'interno , le quattro ipotesi dell'origine lunare.

Capitolo 5 La crosta terrestre: minerali e rocce

I minerali: composizione chimica, struttura cristallina, proprietà fisiche, classificazione (distinzione tra silicati e non silicati), formazione dei minerali. Le rocce e i processi litogenetici. Rocce magmatiche: classificazione dei magmi e delle rocce, origine e formazione dei magmi. Rocce sedimentarie: dai sedimenti alle rocce compatte, rocce clastiche, organogene e di origine chimica. Rocce metamorfiche: metamorfismo di contatto e regionale, le facies. Il ciclo litogenetico.

Capitolo 6 I fenomeni vulcanici

La forma degli edifici, i diversi tipi di eruzione, i prodotti e fenomeni legati all'attività vulcanica. Vulcanismo effusivo ed esplosivo e loro distribuzione. Il rischio vulcanico

Capitolo 7 I fenomeni sismici

Lo studio dei terremoti: il modello del rimbalzo elastico, il ciclo sismico. Differenti tipi di onde sismiche, i sismografi. La scala MCS e Richter. I danni agli edifici, gli tsunami. I terremoti e l'interno della terra. La distribuzione geografica. La difesa dai terremoti: previsione e prevenzione del rischio sismico.

Capitolo 8 La tettonica delle placche

La struttura interna della terra: la crosta, crosta continentale e oceanica a confronto, il mantello, il nucleo. Il flusso di calore e la temperatura interna della terra. L'isostasia. La deriva dei continenti e l'espansione dei fondali oceanici: dorsali e fosse oceaniche, espansione e subduzione. Le anomalie magnetiche sui fondali e il paleomagnetismo. La tettonica delle placche: le placche litosferiche e l'orogenesi. Vulcani e terremoti ai margini o all'interno delle placche. Ciclo di Wilson. Hot spots.

Attività extracurricolari

Gli alunni hanno partecipato al progetto "Prevenzione oncologica maschile e femminile" tenuto da due medici dell'Asl di Modena.

Indicazioni metodologiche

Le U.D. sono state affrontate utilizzando principalmente la lezione frontale e il libro di testo come punto di riferimento per le illustrazioni ed i modelli proposti. Sono stati effettuati schemi alla lavagna per sintetizzare alcuni contenuti, per scrivere formule e illustrare determinate strutture geologiche.

Tempi di lavoro

L'insegnamento è stato svolto in due ore settimanali.

Strumenti e testi

È stato utilizzato il libro di testo di **Elvidio Lupia Palmieri, Maurizio Parotto "La Terra nello spazio e nel tempo" seconda edizione edito da Zanichelli.**

In laboratorio di scienze gli alunni hanno osservato campioni di minerali e di rocce e visionato dei DVD sulla tettonica delle placche, sulla Luna e sulle Galassie.

Verifiche

La verifica è stata attuata attraverso prove oggettive individuali, ma sempre aderenti alla unità didattica, attraverso interrogazione diretta e indiretta, esercizi e quesiti mirati all'accertamento di capacità logico - intuitive e di sintesi.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, delle sue capacità recettive e rielaborative, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, dei progressi compiuti nel raggiungimento di una visione globale dei concetti trattati, della partecipazione alla vita scolastica, del comportamento. In particolare sono stati seguiti i seguenti criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1 – 2 -3	Ignora i temi trattati. Non comprende la terminologia specifica e non possiede metodo di studio	Non sa riconoscere relazioni e proprietà e, anche se guidato, non riesce a risolvere quesiti elementari	Non sa effettuare analisi né sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Scarse, superficiali, lacunose: esposizione	Difficoltà nel riconoscere leggi e teorie studiate	Difficoltà a formulare ipotesi di interpretazione di

	confusa		fatti e fenomeni
5	Incomplete; imprecise; esposizione disarticolata dei concetti	Risoluzione incerta a volte errata di semplici problemi	Difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite
6	Nel complesso essenziali di tutti gli argomenti	Orientamento accettabile nelle problematiche; sa applicare le conoscenze a problemi semplici	Analisi sufficientemente autonoma di semplici questioni.
7	Complete nei concetti essenziali	Corretta interpretazione dei contenuti appresi e applicazione sicura	Analisi corretta e autonoma di tematiche
8	Complete ed esaurientemente organizzate nella loro esposizione	Sicurezza e padronanza nell'applicare i contenuti anche in contesti nuovi	Sicurezza nell'analisi di quesiti, nell'interpretazione dei dati e degli obiettivi da raggiungere; correttezza nell'individuare le strategie risolutive; valutazione e critica delle soluzioni.
9 - 10	Vasta con notevoli possibilità di agganci anche interdisciplinari	Ottima preparazione nell'affrontare problemi di vasta portata concettuale e logica.	Ottima analisi e sintesi di vaste problematiche con capacità anche di valutazioni personali

Gli Alunni

L'insegnante

Percorso formativo disciplinare classe 3 sez. B

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI FORMATIVI CONSEGUITI

Gli allievi hanno acquisito le seguenti capacità:

- tollerare un carico di lavoro sub-massimale per tempi medi e prolungati
- vincere resistenze rappresentate dal carico naturale
- eseguire movimenti con ampia escursione e scioltezza
- avere controllo segmentario (coordinazione di base)
- conoscere e praticare alcuni sport di squadra (pallavolo, basket, baseball, calcio, badminton e alcune specialità di atletica leggera).

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Lo stretching: metodologia e tempi di esecuzione, benefici sull'apparato muscolare

Pallavolo: regolamento, fondamentali, individuali e a coppie (palleggio, bagher, servizio, attacco), disposizione in campo, partite complete.

Atletica leggera: corsa veloce, partenza dai blocchi, getto del peso, (brevi cenni storici, regolamento, tecnica).

Pallacanestro: cenni sulle principali regole e applicazione semplificata dei "fondamentali" (palleggio individuale e tiri a canestro).

Tennis /tavolo: Partite in doppio e singolo.

Calcio: semplici esercizi di palleggio (individuali e a coppie). Partite di "Calcio a 5"

Baseball: regolamento, i compiti della difesa, dell'attacco; schieramento in campo; applicazione semplificata (campo ridotto, senza "rubata", con materiale soft, etc).

Badminton: applicazione delle regole di base ed esercitazione a coppie ed in gruppo.

Attività propedeutiche agli sport di squadra (palla tra due fuochi, dodge ball, hit ball, etc..)

In alcune occasioni, nel caso di allievi impossibilitati a partecipare all'attività pratica, si sono svolti incontri e lezioni di scacchi.

Il lavoro di Educazione Fisica è stato condizionato negativamente dal fatto che nella stessa palestra lavoravano due classi contemporaneamente (quindi problemi di soprannumero).

INSERIMENTO STUDENTE H

Il lavoro svolto con lo studente (M.Q.) è risultato proficuo sotto qualsiasi aspetto .

Lo studente ha partecipato volentieri ed è stato affiancato e assistito da due suoi compagni : E.

Scurani e S. Rossi . Non vi è stato alcun intervento da parte di assistenti o insegnanti di sostegno.

L'unico rammarico è dovuto al fatto che lo studente ha dovuto finire la lezione un'ora prima rispetto alla classe ; (il suo orario terminava alle 13 anziché alle 14)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è usato il metodo globale per permettere ad ogni esecuzione motoria di essere più seguita dagli allievi, in quanto vista nella sua interezza.

Il metodo globale è stato soprattutto utilizzato nei giochi di squadra per creare subito una buona atmosfera e rendere piacevoli le lezioni. Solo in seguito, per mezzo di prove ripetute, sono stati analizzati i gesti tecnici specifici dei vari sport per migliorare le capacità motorie individuali ed il livello qualitativo nella specifica attività'.

Il lavoro di gruppo come metodo operativo è stato essenziale per il raggiungimento degli obiettivi.

SPAZI E TEMPI DEL PERIODO FORMATIVO

Le palestre, il cortile con i suoi spazi opportunamente attrezzati, sono stati utilizzati per attivare le due ore settimanali previste dal programma ministeriale.

I tempi effettivamente utilizzati sono stati di ore 64.

STRUMENTI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati attrezzi specifici per eseguire esercizi fisici (palle mediche, funicelle, materassini), e per praticare alcuni sport (palloni, reti, palline, guantoni da baseball etc.).

VERIFICHE

Sono state prese in considerazione:

- le oggettive risultanze dei test adottati.
- il miglioramento ottenuto rispetto ai singoli obiettivi e rispetto all'inizio della specifica unità didattica, l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati.

VALUTAZIONE

Sono stati adottati specifici test con tabelle preordinate di valutazione. (con valutazione cronometrata, misurata, etc)

Soprattutto è stata l'osservazione sistematica da parte del sottoscritto che ha rilevato le diverse risultanze nelle attività motorie.

Gli studenti di 3B hanno dimostrato discreto interesse per le attività proposte.

La partecipazione è stata regolare, così come l'impegno.

Per alcuni allievi i risultati sono stati buoni.

Mediamente la classe ha raggiunto un discreto livello tecnico e di conoscenze nei contenuti proposti.

Modena, 15 05 2014

Il Docente
Agostino Tavani

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PROGRAMMA DI RELIGIONE

prof. L. Cattani

Il programma di religione, nell'ultimo anno del liceo, è consistito essenzialmente nell'illustrazione di alcuni aspetti capitali del pensiero indiano, con particolare riferimento alla letteratura delle Upanishad (il Vedanta) e al buddhismo delle origini, e nella riflessione su tematiche connesse con il progetto d'istituto *La memoria della Shoah come strumento per l'educazione alla pace*.

Persuasi che, in vista dell'esame di maturità, la scuola debba favorire la formazione nei giovani di una visione non eurocentrica della cultura, ci siamo sforzati di introdurre gli studenti al mondo dell'India, offrendo una valutazione per quanto possibile critica e obiettiva di una tradizione ricchissima che ha esercitato un fascino indiscutibile sul pensiero europeo dell' ottocento e novecento, soprattutto in Germania.

Nello svolgimento delle lezioni, si è privilegiato l'esame diretto delle fonti indù, facendo riferimento anche all'analisi di aspetti e tendenze proprie della cultura contemporanea, nelle quali è possibile ravvisare un influsso diretto della filosofia indiana, o - più in generale - del pensiero gnostico.

Nell'ambito del progetto "La memoria della Shoah" si sono analizzati alcuni degli aspetti più propri della "religione" nazista, stimolando gli studenti ad analizzare, attraverso la memoria del passato, alcuni degli elementi più inquietanti della cultura contemporanea. In particolare, sono state discusse tematiche etiche (il relativismo morale, in contrapposizione con i valori espressi nella carta costituzionale) e filosofico-teologiche.

Si è inoltre favorita la riflessione sugli articoli fondamentali della Costituzione, e ciò al fine di contrastare il relativismo morale contemporaneo, opponendo ad esso una tavola sicura di valori, alla quale ogni giovane – in quanto cittadino italiano – può e deve fare riferimento.

SUDDIVISIONE MODULARE DEL PROGRAMMA

Caratteri propri dell'universo gnostico.

Il Veda.

Dal mondo del Veda alle Upanishad.

Lo Yoga: la via per la redenzione.

Siddharta: la genesi del buddhismo. Lettura di testi.

Cenni sulle tendenze e sui movimenti gnostici contemporanei.

Cristianesimo e gnosi: un confronto.

Il nazismo: la sua Weltanschauung.

L'educazione alla pace alla luce della "memoria della Shoah"

I valori della Costituzione

Riflessioni sul significato della famiglia

GRIGLIE:**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

Tipologia A

Alunno/classe:.....

Punteggio/Voto:

/15

	Descrittori e livelli di valore				
Indicatori	Gravemente Insuff	Insufficiente	Quasi Sufficiente/ Suff	Più che Suff/ Discreto	Buono/Ottimo
Correttezza ortografica e morfo-sintattica Punteggiatura //	Gravi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico	Significativi ma non numerosi errori di ortografia e morfo-sintattici	Sostanzialmente corretto (qualche errore saltuario)	Corretto (qualche improprietà)	Del tutto corretto
Proprietà lessicale. Rispetto delle forme espositive in rapporto alla destinazione	Lessico assai povero e forma espressiva involuta 0-2	Lessico povero e forma espressiva non scorrevole 2-3	Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara 3	Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole 3,5-4	Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace 4-5
Comprensione globale del testo	Comprensione pressoché nulla del testo e/o numerosi fraintendimenti 0-2	Comprensione solo parziale del testo e/o alcuni fraintendimenti 2-3	Comprensione di nuclei fondamentali del testo 3	Comprensione sostanzialmente corretta del testo 3,5-4	Comprensione del testo nella sua interezza 4,5-5
Capacità di analisi e di interpretazione del testo //	Analisi e interpretazione del testo inesistenti o per lo più scorrette	Analisi e interpretazione del testo approssimative e generiche	Analisi e interpretazione del testo adeguate pur con imprecisioni	Analisi e interpretazione del testo per lo più corrette e precise	Analisi e interpretazione del testo puntuale e rigorosa
Approfondimento (quantità e qualità dei contenuti presentati)	Contenuti e rielaborazione pressoché inesistenti o molto scarsi 0-1	Povertà di contenuti, pochissimi spunti di rielaborazione personale 2	Contenuti modesti, comunque accettabili, qualche riflessione 3-4	Validi spunti di rielaborazione personale, ricchezza di contenuti 4	Grande ricchezza di contenuti e rielaborazione originale 4,5-5
	TOT 0-5	TOT 6-8	TOT 9-10	TOT 11-12	TOT 13-15

Punteggio	Giudizio sintetico
0-5	Gravemente Insuff
6-8	Insufficiente
9-10	Quasi Sufficiente/ Suff
11-12	Più che Suff/Discreto
13-15	Buono/Ottimo

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia B

Alunno/classe:.....

Punteggio/Voto: /15

Indicatori	Descrittori e livelli di valore				
	Gravemente Insuff	Insufficiente	QuasiSufficiente/Suff	Più che Suff / Discreto	Buono/Ottimo
Correttezza ortografica e morfo-sintattica Punteggiatura // Proprietà lessicale. Rispetto delle forme espositive in rapporto alla destinazione	Gravi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico Lessico assai povero e forma espressiva involuta 0-2	Significativi ma non numerosi errori di ortografia e morfo-sintattici Lessico povero e forma espressiva non scorrevole 2-3	Sostanzialmente corretto (qualche errore saltuario) Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara 3	Corretto (qualche improprietà) Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole 3,5-4	Del tutto corretto Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace 4-5
Organizzazione del testo(chiarezza della tesi, struttura, coerenza, rispetto dei limiti). Pertinenza Titolo	Inesistente o assai frammentario e disorganico 0-2	Sviluppo a tratti confuso, frammentario, tesi poco lineare 2-3	Abbastanza lineare e coerente per tesi e struttura 3	Argomentazioni coerenti, sviluppo logico 3,5-4	Struttura ben organizzata, argomentazione complessa e coerente 4,5-5
Uso di contenuti congruenti / incongruenti, scolastici/extrascolastici Rielaborazione delle conoscenze// Uso dell'apparato documentario e sua rielaborazione; fraintendimenti	Scarsissimi contenuti, nessuna rielaborazione personale Uso nullo / parziale dei dati forniti o gravissimi fraintendimenti 0-1	Povertà di contenuti, pochissimi spunti di rielaborazione personale Uso solo parziale dei dati forniti e scarsa rielaborazione 2	Contenuti modesti, comunque accettabili e in parte rielaborati Uso dei dati forniti e sufficiente rielaborazione 3-4	Validi spunti di rielaborazione personale, ricchezza di contenuti Uso preciso dei dati forniti, rielaborati in modo congruente 4	Efficace rielaborazione, grande ricchezza di contenuti Uso rigoroso dei dati forniti rielaborati in modo originale e personale 4,5-5
	TOT 0-5	TOT 6-8	TOT 9-10	TOT 11-12	TOT 13-15

Punteggio	Giudizio sintetico
0-5	Gravemente Insuff
6-8	Insufficiente
9-10	Quasi Sufficiente/ Suff
11-12	Più che Suff/Discreto
13-15	Buono/Ottimo

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia C/D

Alunno/classe:

Punteggio/Voto: /15

	Descrittori e livelli di valore				
Indicatori	Gravemente Insuff	Insufficiente	Quasi Sufficiente/Suff	Più che Suff/Discreto	Buono/Ottimo
Correttezza ortografica e morfo-sintattica Punteggiatura //	Gravi e ripetuti errori di carattere ortografico e sintattico	Significativi ma non numerosi errori di ortografia e morfo-sintattici	Sostanzialmente corretto (qualche errore saltuario)	Corretto (qualche improprietà)	Del tutto corretto
Proprietà lessicale. Rispetto delle forme espositive in rapporto alla destinazione	Lessico assai povero e forma espressiva involuta	Lessico povero e forma espressiva non scorrevole	Lessico quasi sempre appropriato, esposizione abbastanza chiara	Lessico appropriato e forma espressiva chiara e scorrevole	Lessico ricco, preciso, forma espressiva fluida ed efficace
	0-2	2-3	3	3,5-4	4-5
Organizzazione del testo	Inesistente o assai frammentario e disorganico	Sviluppo a tratti confuso, frammentario, tesi poco lineare	Abbastanza lineare e coerente per tesi e struttura	Argomentazioni coerenti, sviluppo logico	Struttura ben organizzata, argomentazione complessa e coerente
	0-2	2-3	3	3,5-4	4,5-5
Pertinenza rispetto alla traccia //	Del tutto fuori tema In gran parte fuori tema	Solo a tratti in linea con la traccia proposta	Sostanzialmente pertinente, pur con qualche ininfluenza digressione	Pienamente pertinente con argomentazioni ben strutturate	Del tutto pertinente, con argomentazioni efficaci e appropriate
Quantità e qualità delle informazioni; rielaborazione e di eventuali riflessioni pertinenti e personali	Scarsissimi contenuti e rielaborazione minima	Povertà di contenuti, pochissimi spunti di rielaborazione personale	Contenuti modesti, comunque accettabili, qualche riflessione	Validi spunti di rielaborazione personale, ricchezza di contenuti	Grande ricchezza di contenuti e rielaborazione originale
	0-1	2	3-4	4	4,5-5
	TOT 0-5	TOT 6-8	TOT 9-10	TOT 11-12	TOT 13-15

Punteggio	Giudizio sintetico
0-5	Gravemente Insuff
6-8	Insufficiente
9-10	Quasi Sufficiente/Suff
11-12	Più che Suff/Discreto
13-15	Buono/Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI GRECO

Candidato_____

Classe_____

CRITERI	INDICATORI	PUNTEGGI CORRISPONDENTI AI DIVERSI LIVELLI	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
Riconoscimento delle strutture morfosintattiche	Dimostra precisione nell'individuare le strutture del periodo e possiede una solida conoscenza grammaticale	7	
	Dimostra precisione nell'individuare le strutture del periodo ma compie qualche singolo errore di grammatica	6-5	
	Non è (sempre) in grado di compiere una corretta analisi delle strutture sintattiche e morfologiche	4-2	
Comprensione del lessico in rapporto al contenuto	Lessico ricco, vario e appropriato	5	
	Lessico appropriato	4	
	Lessico povero o inadeguato	3-2	
Comprensione complessiva del testo e coerenza linguistica nel processo di ricodificazione	Comprende pienamente il testo e propone una traduzione operando scelte consapevoli ed efficaci sul piano comunicativo	3	
	Dimostra di avere compreso complessivamente il messaggio contenuto nel testo e traduce in forma (abbastanza) corretta rispettando il senso	2	
	Segue le strutture della lingua originale con (alcune) imprecisioni	1	
	Non segue le strutture della lingua originale e produce un testo scarsamente comprensibile anche in lingua italiana	0	

VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA _____

Griglia di valutazione della Terza Prova: Tipologie A e B**Esame di Stato**

Classe:.....

Candidato:.....

Indicatori / Descrittori	Punteggio max attribuito all'indicator e	Livelli di giudizio	Punteggio corrispondent e	Punteggi o attribuito
<i>Conoscenza degli argomenti</i> Conoscenza e comprensione di contenuti e concetti; conoscenza e comprensione di formule e procedimenti.	Punti 8	<input type="checkbox"/> Nulla Foglio in bianco o indicazione non pertinente al quesito <input type="checkbox"/> Grav.insuff. Prova gravemente lacunosa/approssimativa e/o non pertinente/inappropriata/decisamente scorretta <input type="checkbox"/> Insufficiente Prova dai contenuti frammentari, superficiali e/o imprecisi <input type="checkbox"/> Sufficiente Prova essenziale, sostanzialmente corretta pur con qualche lacuna o imprecisione <input type="checkbox"/> Discreto Prova corretta e completa relativamente alle competenze basilari <input type="checkbox"/> Buono Prova omogenea e sicura <input type="checkbox"/> Ottimo Prova esatta e approfondita	1 2 3-4 5 6 7 8
<i>Competenza linguistica e formale</i> Correttezza e chiarezza nell'esposizione, utilizzo del lessico specifico. Abilità operative in campo scientifico	Punti 4	<input type="checkbox"/> Grav.insuff. Prova molto disordinata, con ripetuti e frequenti errori formali <input type="checkbox"/> Insufficiente Prova disordinata, con errori formali isolati, non omogenea <input type="checkbox"/> Sufficiente/discreto Prova ordinata, con pochi errori formali isolati. Prova ordinata, pur con qualche lieve imprecisione <input type="checkbox"/> Buono/ottimo Prova chiara e consapevolmente espressa. Prova ricca ed accurata	1 2 3 4
<i>Capacità di analisi e sintesi</i> Efficacia e organicità nella costruzione delle risposte. Capacità di operare i collegamenti e integrazioni.	Punti 3	<input type="checkbox"/> Insufficiente Prova affrontata senza ordine logico Prova scorretta/approssimata/poco coerente <input type="checkbox"/> Sufficiente/discreto Prova sostanzialmente corretta/precisa/ordinata <input type="checkbox"/> Buono/ottimo Prova sicura/articolata/curata. Prova efficace/rigorosa/originale	1 2 3

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Anno Scolastico _____

Candidato _____ Classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Livelli di valore	Punteggio associato	Punteggio attribuito
Conoscenza degli argomenti, ampiezza, omogeneità, qualità della preparazione	15	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Sufficiente • Insufficiente • Gravemente insufficiente 	15 12-13-14 11 7-10 1-6	
Padronanza dei codici linguistici, chiarezza ed efficacia dell'esposizione	9	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Sufficiente • Insufficiente • Gravemente insufficiente 	9 8 7 4-5 1-3	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegare, di discutere e di approfondire i temi in modo critico e autonomo	6	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Sufficiente • Insufficiente 	6 3-4-5 2 1	

Data _____

Punteggio _____ /30